



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Lunedì, 2 aprile 1990

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80, possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

AVVISO IMPORTANTE

Gli avvisi d'asta e i bandi di gara debbono essere pubblicati, nella Gazzetta Ufficiale, in forma integrale.

Per la presentazione delle domande deve essere fissato un termine non inferiore a dieci giorni dalla pubblicazione.

SOMMARIO

Annunci giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami.	Pag. 1
— Ammortamenti	» 2
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 8
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	» 10
— Deposito bilanci finali di liquidazione	» 10

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Bandi di gara	» 10
---------------------------	------

Altri annunci:

— Consigli notarili	» 21
-------------------------------	------

Rettifiche	» 22
----------------------	------

FASCICOLO BIS

Annunci commerciali:

- Convocazioni di assemblea.
- Altri annunci commerciali.

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

Il sig. D'Oriano Ciro, rappresentato e difeso dagli avvocati Felice Laudadio e Ferdinando Scotto e con gli stessi elettivamente domiciliato in Napoli alla via G. Orsini, 46, con ricorso notificato in data 20 marzo 1986, recante il n. 641/86 del registro generale, ha proposto impugnativa innanzi al TAR Campania Napoli, contro il Comitato tecnico amministrativo costituito dal Ministro per il coordinamento della protezione civile per l'assegnazione di alloggi costruiti in Monte Ruscello-Pozzuoli, il Ministro per il coordinamento della protezione civile nonché il comune di Pozzuoli e nei confronti di De Pasquale Ciro, per l'annullamento

1) della determinazione dell'anzidetto Comitato con cui:

a) il ricorrente viene escluso dalla graduatoria definitiva di assegnazione di una prima parte dei 3757 alloggi costruiti in località Monteruscello II per coloro che avevano presentato le domande relative alla categoria A e B di cui al bando fatto pubblicare dal Sindaco del comune di Pozzuoli il 20 giugno 1985;

b) viene dichiarata inammissibile la domanda all'uopo prodotta;

2) di ogni altro atto presupposto, connesso e conseguente ivi compreso la graduatoria provvisoria per l'assegnazione di detti alloggi.

A sostegno del ricorso ha formulato 3 motivi:

1 - Violazione a falsa applicazione della normativa contenuta nel capo III lett. B1 delle condizioni di partecipazione al bando di concorso pubblicato il 20 giugno 1985 e della presuppota normativa di cui al 1° C. dell'art. 6 dell'ordinanza Ministero prot. civile n. 338 FPC/ZA del 5 settembre 1984. Eccesso di potere per inesistenza dei presupposti. Difetto di motivazione. Illogicità e perplessità manifeste. Il ricorrente è in possesso della qualità di inquilino con residenza in Pozzuoli alla data del 10 ottobre 1983 in abitazione non di proprietà o da demolire per pubblica e privata incolumità e pertanto di tutti i requisiti richiesti dal bando per l'assegnazione.

II - Violazione e falsa applicazione delle normative di bando di cui al capo 7 della domanda; eccesso di potere per falsità di presupposti; omessa istruttoria: omesso esame dell'accertamento sindacale 29 settembre 1983; mancata ponderazione e valutazione dei presupposti. Difetto di motivazione. Perplexità manifesta. Illogicità. L'affermazione secondo cui il ricorrente non era capo-famiglia alla data del 10 ottobre 1983 è smentita dagli accertamenti in precedenza compiuti dall'Amministrazione che dimostrano l'esistenza del nuovo nucleo familiare del ricorrente e quindi, la circostanza che di questo nuovo nucleo il ricorrente non poteva che essere ad un tempo componente e capo.

III - Violazione e falsa applicazione del capo VIII del bando. Eccesso di potere per difetto assoluto dei presupposti. Omessa ponderazione e carenza di istruttoria. Motivazione errata. Contraddittorietà. Illogicità. Ove l'amministrazione avesse ravvisato imperfezioni nella domanda presentata dal ricorrente non avrebbe potuto dichiarare inammissibile, non rientrando tali rilievi tra la tassativa ipotesi di inammissibilità prevista dal bando.

Il ricorrente conclude per l'accoglimento del ricorso e per l'annullamento dei provvedimenti impugnati. Con sentenza n. 64 pubblicata in data 21 febbraio 1990 il TAR Campania Napoli, II Sezione, ha ordinato l'integrazione del contraddittorio nei confronti degli ulteriori controinteressati utilmente collocati nella graduatoria definitiva, finora pubblicata, dei concorrenti all'assegnazione degli alloggi di cui trattasi.

Il presidente della II Sezione del TAR Campania, con decreto n. 9 del 12 marzo 1990, ha autorizzato l'integrazione del contraddittorio a mezzo di notifica per pubblici proclami. A tanto si provvede con la presente inserzione sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Napoli e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, perché ogni interessato ne abbia notificazione ad ogni effetto di legge.

Avv. Felice Laudadio - Avv. Ferdinando Scotto.

S-3091 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il pretore della pretura circondariale di Pordenone con decreto 6 febbraio 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 19-59.011.980 di L. 500.000 emesso in data 15 gennaio 1990 dall'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane tramite la Banca Popolare di Pordenone, agenzia di Porcia (Pordenone) intestato a Olivieri Giuseppe autorizzando il pagamento trascorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-7351 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Tortona, con decreto 21 marzo 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 403.971.139.00 dell'importo di L. 6.650.000 emesso il 18 gennaio 1990 tratto sull'Istituto Bancario San Paolo di Torino sul c/c 7549 a favore della ditta FICEP - S.p.a. autorizzando il pagamento dell'assegno al sig. Soncin Aldo trascorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Soncin Aldo.

C-7354 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Tortona, con decreto 21 marzo 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare serie D n. 1300988176/07 emesso il 1° febbraio 1990 per L. 34.336.000 dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde filiale di Tortona all'ordine Bocchi Maurizio autorizzando il pagamento dell'assegno al sig. Bocchi Maurizio trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Bocchi Maurizio.

C-7355 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Mantova (*omissis*), pronuncia, l'ammortamento dei seguenti assegni:

- 1) assegno n. 08910635 di L. 2.000.000 c/c n. 26758/2;
- 2) assegno n. 08910636 di L. 2.000.000 c/c n. 26758/2;
- 3) assegno n. 08910637 di L. 2.000.000 c/c n. 26758/2;

tratti sulla Banca Agricola Mantovana, agenzia di Rivarolo Mantovano ed emessi da Anna Sarzi, (*omissis*), Mantova il 7 marzo 1990, f.to il cancelliere, Salverra, f.to il presidente dott. Bosio.

Sarzi Alessandro.

C-7361 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Como, con decreto 9 marzo 1990, ha pronunciato l'ammortamento degli assegni bancari non trasferibili tratti sulla Cariplo, filiale di Cadorago:

- n. 423338381 L. 526.000 intestato Colombo & Verri;
- n. 423338410 L. 763.000 intestato Citman;
- n. 423338404 L. 50.000 intestato Forni Gilardelli;
- n. 423338385 L. 35.000 intestato Pagliughi;
- n. 423338405 L. 82.170 intestato Meditrans;
- n. 423338420 L. 988.256 intestato Giazzira;
- n. 423338418 L. 100.640 intestato Merzario,

nonché gli assegni non trasferibili tratti sul N.B.A. filiale di Fino Morasco:

- n. 620590315 L. 4.641.000 intestato Consorzio Manifatturieri;
- n. 620590314 L. 449.500 intestato Gar,

autorizzando il pagamento trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione, salvo opposizione dei detentori.

Avv. Verga Elisa.

C-7363 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Su richiesta del sig. Gianfranco Messina, il presidente del Tribunale di Genova, con suo decreto 2 marzo 1990 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 008687329 di lire seimilioni tratto sul c/c n. 214300 presso la Banca Passadore intestato a De Magistris Maria Angela e a favore di Gianfranco Messina autorizzando il pagamento decorsi quindici giorni dalla pubblicazione del detto decreto nella *Gazzetta Ufficiale* purché non venga fatta opposizione dal detentore.

Notifiche come per legge.

Genova, 14 marzo 1990

Gianfranco Messina.

G-292 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Su richiesta della Ignazio Messina & C. - S.p.a., con sede in Genova il presidente del Tribunale di Genova, con decreto 2 marzo 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 1599165-09 di lire duecentomilioni tratto sul c/c n. 7300 intestato alla Ignazio Messina & C. S.p.a., presso l'agenzia 7 della Banca Nazionale del Lavoro assegno emesso il 28 febbraio 1990 a favore di essa Ignazio Messina & C. S.p.a. e da questa girato in bianco, e ne ha autorizzato il pagamento decorso il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del citato decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Notifiche come per legge.

Genova, 14 marzo 1990

p. Ignazio Messina & C. - S.p.a.
L'amministratore delegato: Paolo Messina

G-293 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Su richiesta della Ignazio Messina & C. - S.p.a., con sede in Genova il presidente del Tribunale di Genova, con decreto 2 marzo 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0701831 di lire centomilioni tratto sul c/c n. 114748 intestato alla Ignazio Messina & C. S.p.a., presso la Banca Passadore di Genova, assegno emesso il 28 febbraio 1990 a favore di essa Ignazio Messina & C. S.p.a. e da questa girato in bianco, e ne ha autorizzato il pagamento decorso il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del citato decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Notifiche come per legge.

Genova, 14 marzo 1990

p. Ignazio Messina & C. - S.p.a.
L'amministratore delegato: Paolo Messina

G-294 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Su richiesta della Ignazio Messina & C. S.p.a., con sede in Genova il presidente del Tribunale di Genova, con decreto 2 marzo 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 360607-00 di lire trecentomilioni tratto sul c/c n. 580576 intestato alla Ignazio Messina & C. S.p.a., presso la Banca commerciale Italiana, agenzia 5, assegno emesso il 28 febbraio 1990 a favore di essa Ignazio Messina & C. S.p.a. e da questa girato in bianco, e ne ha autorizzato il pagamento decorso il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del citato decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Notifiche come per legge.

Genova, 14 marzo 1990

p. Ignazio Messina & C. - S.p.a.
L'amministratore delegato: Paolo Messina

G-295 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Su richiesta della Ignazio Messina & C. S.p.a., con sede in Genova il presidente del Tribunale di Genova, con decreto 2 marzo 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 360610-03 di lire cinquecentomilioni tratto sul c/c n. 580576-02-41, presso la Banca Commerciale Italiana, agenzia 5, intestato alla Ignazio Messina & C. S.p.a., a favore di Cantelli Attilio dipendente della predetta e dallo stesso girato in bianco, e ne ha autorizzato il pagamento decorso il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del citato decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Notifiche come per legge.

Genova, 14 marzo 1990

p. Ignazio Messina & C. - S.p.a.
L'amministratore delegato: Paolo Messina

G-296 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Su ricorso della Ignazio Messina & C. - S.p.a. con sede in Genova il presidente del Tribunale di Genova, con decreto 2 marzo 1990 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0140320115 di lire centocinquanta milioni emesso il 28 febbraio 1990 sul c/c n. 410/127926 presso il Banco di Sicilia agenzia 1 intestato alla Ignazio Messina & C. - S.p.a. a favore della Ignazio Messina & C. - S.p.a. e dalla stessa girato in bianco, e ne ha autorizzato il pagamento decorso il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del citato decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore. Notifiche come per legge.

Genova, 14 marzo 1990

p. Ignazio Messina & C. - S.p.a.
L'amministratore delegato: Paolo Messina

G-297 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Genova pronuncia l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

A/B 0307073578 di L. 800.000 emesso da Migliorini Valeria sul c/c n. 5284/73 c/o Monte dei Paschi di Siena agenzia 1 in data 27 dicembre 1989 intestato alla medesima;

A/B di L. 610.000 emesso il 23 dicembre 1989 da Viviana Bianchi sul c/c n. 1595 c/o la C.R. di Loano intestato alla medesima;

A/B 119021152 di L. 2.000.000 emesso il 23 dicembre 1989 da Giovanna Di Marco all'ordine di persona non precisata sul c/c n. 7761/20 c/o la Carige filiale di via Rossetti agenzia Priaruga.

Opposizione legale entro giorni quindici.

Genova, 22 marzo 1990

Il richiedente: (firma illeggibile).

G-298 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Genova, con decreto in data 2 marzo 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno n. 1029/303593/06 di L. 5.460.000, tratto sulla Banca Commerciale Italiana, agenzia 10 di Genova emesso il 22 dicembre 1989 da Catassi Silvano a favore Barbieri Alessandro autorizzandone il pagamento trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Genova, 21 marzo 1990

Avv. Vicenzina Valentini.

G-302 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Milano con decreto in data 17 gennaio 1990 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

n. 115433348 di L. 639.000 tratto sul c/c n. 72515/35 del Nuovo Banco Ambrosiano - filiale n. 15 di Milano intestato a Quarticelli Franco Silvano e Toetti Nicoletta;

n. 91318144 di L. 512.000 tratto sul c/c n. 15084 della Banca Popolare di Milano, agenzia n. 8 di Milano, intestato a Lemma Francesco;

n. 400658305 di L. 470.000 tratto sul c/c n. 8159 della Cassa di Risparmio delle Province lombarde, agenzia n. 22 di Milano, intestato a Losi Adriana e Tha Renato;

n. 398987808 di L. 913.000 tratto sul c/c n. 6707/1 della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, agenzia n. 9 intestato a Cordone Letizia;

n. 7194376 di L. 78.000 tratto sul c/c n. 784121/70 della Banca Subalpina, agenzia n. 1 di Milano, intestato a Ivan Mirabella.

Opposizione legale entro quindici giorni.

p. Banca Popolare di Milano soc. coop. a r.l.
Adriano Parrini

M-2545 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano con decreto in data 10 febbraio 1990 ha pronunciato l'ammortamento del seguente assegno bancario: n. 36287 di L. 2.124.000 tratto sul c/c n. 253144118 della Cassa Rurale ed Artigiana di Bitetto (Bari) a firma di Grassi Alfredo titolare della ditta SMA arredamenti.

Opposizione legale entro quindici giorni.

p. Banca Popolare di Milano soc. coop. - A.r.l.
Adriano Parrini

M-2546 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano con decreto in data 26 gennaio 1990 ha pronunciato l'ammortamento del seguente assegno bancario: n. 31789809 di L. 14.200.000 emesso il 30 giugno 1988, tratto su Banca Popolare S. Angelo - S.r.l. filiale di Messina conto corrente n. 12160 intestato a D'Angelo Pasquale.

Opposizione legale entro quindici giorni.

p. Banca Popolare di Milano soc. coop. a r.l.
Adriano Parrini

M-2547 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Torino con decreto in data 19 marzo 1990 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni circolari banca CRT Cassa di Risparmio di Torino, trasferibili, emessi il 12 marzo 1990:

Serie A n. 1.000.736.095/08 di L. 656.630 a favore di Piloni Silvio;

Serie A n. 1.000.736.096/09 di L. 656.630 a favore di Verde Barbara;

Serie A n. 1.000.736.097/10 di L. 656.630 a favore di Giulietta Tiziana;

Serie B n. 1.100.779/416/09 di L. 1.790.810, a favore di Mora Rosanna.

Opposizione entro quindici giorni dalla presente.

Dott. proc. M. Sofia Celona.

T-736 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Torino, in data 12 marzo 1990 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni:

1) assegno bancario emesso dalla Banca Nazionale del lavoro, agenzia n. 5 di Torino n. 1812587/10, tratto sul c/c n. 6329 assegno firmato da Ziranu Costantina a favore di Degna Nicolao non era girato di L. 153.000;

2) assegno bancario emesso dalla Cassa di Risparmio di Torino, agenzia n. 6, n. 173049385 tratto sul c/c n. 792257/58 tale assegno era firmato da Collazuol Silvana, intestato a Dagna Nicolao, non era girato di L. 117.000;

3) assegno bancario della Cassa di Risparmio di Torino, agenzia n. 6, n. 173088647 tratto sul c/c n. 1421802/73 tale assegno era intestato a Dagna Nicolao, firmato Zanfi Carlo non era girato di L. 133.000;

4) assegno bancario della Cassa di Risparmio di Torino, agenzia n. 6, n. 173069347 tratto sul c/c n. 1025617136 tale assegno firmato Rinaldo Salvatore non era intestato non girato di L. 90.000.

Autorizza il pagamento dopo trascorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione, purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Mariangela Dagna.

T-738 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Aversa, con decreto in data 27 febbraio 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario di L. 3.000.000, n. 0250642332/05, emesso da Vallareale Mario, sul c/c n. 27/293 del Banco di Napoli, sede di Caserta a favore di Picone Antonio.

Si autorizza il pagamento dell'assegno, trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione purché non vengano prodotte opposizioni.

Antonio Picone.

S-2961 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Si chiede la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, del decreto di ammortamento della pretura di Pordenone 30 gennaio 1990, n. 38/90, degli assegni emessi dall'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, presso la Banca Popolare di Pordenone n. 2032300765/01 di L. 1.000.000 e n. 2032300766/02 di L. 410.240, intestati a Corazza Vittoria come pensione I.N.P.S.

Pordenone, 20 marzo 1990

Il richiedente: Corazza Vittoria.

C-7391 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Trieste, in data 10 gennaio 1990, ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni:

1) n. 0026639736 tratto sulla Banca Antoniana di Padova e Trieste di L. 312.000, sul c/c 10600 intestato a Cristaldi Giuliano;

2) n. 0027875085 tratto sulla Banca Antoniana di Padova e Trieste di L. 1.025.000, sul c/c 10736 intestato a Sancin Renato;

- 3) n. 0029199966 di L. 318.800, tratto sulla Banca Antoniana di Padova e Trieste sul c/c 10868C di Maioli Peralta Marina;
- 4) n. 0029200618 di L. 692.900, tratto sulla Banca Antoniana di Padova e Trieste sul c/c n. 10357B di Millo Vannuccio;
- 5) n. 00118257396 di L. 300.000, tratto sulla Cassa di Risparmio di Trieste sul c/c n. 23786/5 di Ponte Bruno.

Eventuali opposizioni entro giorni quindici.

Trieste, 29 gennaio 1990

Il cancelliere: dott. Renato Romano.

C-7395 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con decreto 10 febbraio 1990, il pretore di Ventimiglia, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0088268 per l'importo di L. 1.684.000, tratto dal sig. Vicentini Carlo sul c/c n. 02 1266/8 della Cassa di Risparmio di Tortona, filiale di Monteleale, autorizzando il pagamento dell'assegno bancario decorsi quindici giorni dalla pubblicazione del decreto stesso o estratto di esso nella *Gazzetta Ufficiale*, della Repubblica, purché nel frattempo non venga preposta opposizione.

Dott. proc. Marco Giuliani.

C-7397 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di San Vito dei Normanni, con ordinanza del 25 gennaio 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 167267807 di L. 1.200.000, tratto sul c/c n. 3714 della Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Brindisi da Barella Armando a favore di Barella Cosimo.

Barella Cosimo.

C-7399 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di San Vito dei Normanni, con ordinanza del 25 gennaio 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 1722130887 di L. 1.000.000 tratto sul c/c n. 31100 del Credito Romagnolo di Brindisi da Leccesi Gianfranco a favore di Barella Cosimo.

Barella Cosimo.

C-7400 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Si avvisa che il pretore della pretura circondariale di Catanzaro, con decreto del 3 gennaio 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 022935122 emesso dalla Banca Centro Sud, sede di Catanzaro, il 18 giugno 1987 a favore di Alcaro Rodolfo per l'importo di L. 326.095.

Eventuale opposizione entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Catanzaro, 21 marzo 1990

Il direttore di cancelleria: Paolo Monteforte.

C-7409 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Terni, con decreto 8 febbraio 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 3201/375 tratto sul c/c 16146/30 Carit sede, intestato a De Fezzi Norma, per l'importo di L. 500.000 beneficiario Boutique Gioia.

Lidia Menghini.

C-7405 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Fabriano, con decreto 8 settembre 1989, ha pronunciato l'ammortamento di un assegno circolare n. 461/64214705 di L. 285.000 emesso il 2 agosto 1989 dalla Banca Nazionale del Lavoro intestato a Luca Animobono Ruggeri, autorizzando il pagamento decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed in mancanza di opposizione.

Fabriano, 5 marzo 1990

Luca Animobono Ruggeri.

C-7410 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Pisa, in data 6 marzo 1990, ha dichiarato l'ammortamento di n. 2 effetti cambiari di L. 341.000 cadauno scadenti il 10 aprile 1985 e 10 gennaio 1986 a favore di Frisanuto - S.r.l. Roma, via Lazio n. 9.

Sorrentino Luciano.

C-7359 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Genova, in data 6 marzo 1990, dichiara l'ammortamento della cambiale di L. 5.000.000 emessa il 18 maggio 1989 in Milano, scadente il 30 ottobre 1990 da Vanoli Bruno a favore di Locatelli Giovanni.

Ne autorizza il pagamento decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, se la cambiale sia già scaduta, oppure, dalla data della scadenza, se successiva alla pubblicazione, purché non venga fatta opposizione dal detentore.

Genova, 23 marzo 1990

Pier Enzo Rossi.

G-322 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Milano, con decreto in data 21 febbraio 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'effetto cambiario ipotecario di L. 610.500 emesso il 28 ottobre 1982, scadente il 26 gennaio 1985 a favore di La Milano Centrale - S.p.a., a firma di Piera Clelia Calcinaghi e Maria Angela Calcinaghi.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Avv. Lucio Ambrosino.

M-2508 (A* pagamento).

Ammortamento cambiario

Con decreto del presidente del Tribunale di Torino 24 febbraio 1990, è stato pronunciato l'ammortamento dell'effetto cambiario per il valore di L. 10.000.000 emesso in Caselle il 7 settembre 1988 a favore di Crusiglia Cabodi Antonella da Quaranta Maddalena, residente in Leini, con scadenza 30 giugno 1989.

Termine di opposizione giorni trenta.

Avv. Santo Fontanazza.

T-730 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Con decreto del pretore di Torino del 26 febbraio 1990 è stato pronunciato l'ammortamento della cambiale di L. 5.000.000 emessa dal signor Rapisarda Angelo - Fornaci - Beinasco - Banca Popolare di Novara, agenzia 1 con scadenza al 30 giugno 1987 a favore del signor Tivoli Giacinto e da questi girata al sig. Cerrina Emilio e da quest'ultimo girata alla S.p.a. Costadoro.

Termine di opposizione trenta giorni.

Avv. Santo Fontanazza.

T-731 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Roma, con decreto del 7 dicembre 1989 ha dichiarato l'ammortamento di n. 24 cambiali emesse in Roma il 18 ottobre 1977 dell'importo complessivo di L. 2.880.000, ciascuna cambiale di L. 120.000, con scadenze mensili, continue e successive a partire dal 28 novembre 1977 al 28 ottobre 1979 a favore di Vincenti Giuseppina, nata a Priverno (Latina) l'11 dicembre 1920, codice fiscale VNC GPP 20791 G698V, per il complessivo importo di L. 2.900.000, ed avendo estinto il debito come da consenso a cancellazione allegato, per opposizione giorni trenta.

Notaio Claudio Cerini.

S-3069 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Roma, con decreto del 26 febbraio 1990 ha dichiarato l'ammortamento di n. 45 cambiali emesse in Roma il 9 aprile 1973, dell'importo di L. 4.500.000, ciascuna cambiale è di L. 100.000, scadenti dalla 1^a alla 6^a dal 30 luglio 1973 al 30 dicembre 1973, dalla 7^a alla 18^a dal 30 gennaio 1974 al 30 dicembre 1974, dalla 19^a alla 30^a dal 30 gennaio 1975 al 30 dicembre 1975, dalla 31^a alla 42^a dal 30 gennaio 1976 al 30 dicembre 1976, dalla 43^a alla 45^a dal 30 gennaio 1977 al 30 marzo 1977, a favore dell'I.S.E. - Istituto per lo Sviluppo Economico - Società Finanziaria per azioni, con sede in Torino, corso Vittorio Emanuele n. 18, per il complessivo importo di L. 8.200.000, ed avendo estinto il debito come da consenso a cancellazione allegato, per opposizione giorni trenta.

Notaio Claudio Cerini.

S-3070 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bergamo, a seguito di ricorso presentato dalla signora Rottigni Maria di Peia, via Peia Bassa, 8, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di risparmio ordinario al portatore emesso dalla Banca Provinciale Lombarda, filiale di Peia, portante il numero 1674748/8 con la denominazione Rottigni Maria, con un credito di L. 13.891.673 alla data del 15 gennaio 1990, autorizzando l'istituto emittente a rilasciare alla richiedente stessa il duplicato del libretto medesimo, trascorso il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione salvo opposizione dal detentore.

Rottigni Maria.

C-7356 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Mantova, con decreto in data 9 gennaio 1990, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 61371 categoria 32 emesso dalla Banca Popolare di Bergamo, agenzia di Villa Poma, avente un saldo apparente di L. 5.650.143.

Simone Chiodarelli.

C-7360 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Busto Arsizio, con decreto in data 29 gennaio 1990, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore contraddistinto dal n. 19/00261 emesso dalla Banca Lombarda Depositi e Conti Correnti di Sumirago denominato Brioschi Giannantonio con un saldo apparente di L. 63.545.669 alla data del 18 dicembre 1989.

Opposizione legale entro novanta giorni.

Brioschi Giannantonio.

M-2356 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Torino, in data 19 febbraio 1990 ha pronunciato la inefficacia del libretto di risparmio VTP n. 1278209/82/61 rilasciato dalla Cassa di Risparmio di Torino, agenzia di Città n. 7 contrassegnato n. 4563209.

Autorizza il rilascio del duplicato dopo trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione, purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Perusia Teresa ved. Rauzzini.

T-694 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Macerata con decreto in data 19 marzo 1990 ha dichiarato l'inefficacia del libretto n. 1.2514 intestato a Castignani Santina aperto presso la Carima, sede di Civitanova con saldo di L. 14.701.831, autorizzando l'istituto di emissione a rilasciare al ricorrente Sacripanti G. il duplicato, salvo opposizione del detentore nei termini di legge.

Li, 23 marzo 1990

Sagripanti Giuseppe.

S-2974 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Vasto, con decreto del 19 dicembre 1989, ha dichiarato l'inefficiacia del libretto di risparmio al portatore n. 01/525596 del Banco di Napoli, sede di Vasto, con saldo di L. 2.900.000, disponendone il rilascio del duplicato, trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione della presente, salvo opposizioni.

Mariacristina Muratore.

C-7389 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Con decreto n. 23/90 del 14 febbraio 1990, il presidente del Tribunale di Sulmona (L'Aquila), ha dichiarato l'inefficiacia del libretto vincolato al portatore n. 11/15884 con saldo apparente attuale di L. 7.753.574 emesso dalla Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Sulmona, intestato a Cocco Claudio e Cocco Gino.

Termine per l'opposizione giorni novanta.

Pescocostanzo, 6 marzo 1990

Cocco Claudio - Cocco Gino.

C-7390 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Savona, con decreto in data 27 dicembre 1989, ha dichiarato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 67251/1356728 emesso dalla Banca Popolare di Novara, succursale di Savona in data 31 dicembre 1976 contrassegnato Marengo Angela, autorizzando il predetto istituto bancario a rilasciare il duplicato trascorsi giorni novanta dalla presente pubblicazione purché nel frattempo non venga proposta opposizione dal detentore.

Detto libretto porta un saldo apparente di L. 4.436.886.

Savona, 15 gennaio 1990

Il cancelliere: G. Dotta.

C-7392 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Fermo, con decreto 5 gennaio 1990, ha pronunciato l'inefficiacia del libretto di risparmio al portatore n. 853/6 emesso dalla Cassa di Risparmio di Fermo, agenzia di Pedaso ed intestato a Divino Napoleoni con un saldo di L. 16.416.806 e ne ha autorizzato il duplicato, trascorso il termine di novanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ove non venga proposta opposizione da parte del detentore.

Dott. proc. Simonetta Marinangeli.

C-7396 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Vasto, con decreto 16 gennaio 1990, ha dichiarato l'inefficiacia del libretto di risparmio al portatore n. 266/29 della Citibank Italia di Vasto, con saldo di L. 2.486.306, disponendone il rilascio del duplicato, trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione della presente, salvo opposizioni.

Mariacristina Muratore.

C-7402 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bologna, con decreto in data 6 marzo 1990, ha pronunciato l'inefficiacia di due libretti di risparmio emessi dalla Cassa di Risparmio di Imola al nome di Balducci Siriano, portanti un credito il primo n. 60020183/7 di L. 15.000.000, il secondo n. 47422/8 di L. 18.000.000, e ne autorizza il pagamento salvo opposizione entro novanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Staffa Rosa.

C-7404 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Grosseto, con decreto del 9 marzo 1990, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio n. 113082/24 intestato a Aloisi Annunziato con saldo di L. 7.173.183 emesso dalla Banca Toscana, autorizzando l'istituto di credito a rilasciare al ricorrente Aloisi Rocco il duplicato del libretto, dopo giorni novanta dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, senza che sia stata proposta opposizione parte terzi.

Grosseto, 27 marzo 1990

Don Rocco Aloisi.

C-7406 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Venezia, con provvedimento in data 8 novembre 1988, ha pronunciato l'inefficiacia del libretto di risparmio al portatore n. 48638/1792287 emesso da Banca Popolare di Novara, succursale di Portogruaro, con la dicitura Nogarotto Libia avente un saldo apparente di L. 6.300.000.

Venezia, 16 febbraio 1990

Il cancelliere: (firma illeggibile).

C-7407 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Trento, con proprio decreto di data 2 marzo 1990, ha dichiarato l'inefficiacia del certificato di deposito al portatore n. 10/232963/03 di nominali L. 10.000.000 emesso in data 1° giugno 1989 dalla Banca di Trento e Bolzano, agenzia di Pergine Valsugana con scadenza 1° dicembre 1990.

Termine per eventuali opposizioni giorni novanta dalla pubblicazione del presente estratto.

Toller Maria Luigia ved. Zanchella.

C-7352 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Trento, con proprio decreto di data 2 marzo 1990, ha dichiarato l'inefficacia dei certificati di deposito al portatore:

- n. 25/219370/08 di nominali L. 25.000.000;
- n. 25/219371/09 di nominali L. 25.000.000,

emessi in data 26 gennaio 1989 dalla Banca di Trento e Bolzano, succursale di Cles con scadenza 26 gennaio 1991 di proprietà di Don Cornelio Branz.

Termine per eventuali opposizioni giorni novanta dalla pubblicazione del presente estratto.

Don Cornelio Branz.

C-7353 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Genova, in data 28 febbraio 1990, dichiara l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 909747 di L. 20.000.000 oltre interessi maturati emesso in data 24 luglio 1989 dal Banco di Roma, filiale di Genova, agenzia S (Lido), autorizzando il rilascio del duplicato decorso il termine di giorni novanta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica purché non venga nel frattempo fatta opposizione del detentore.

Genova, 2 marzo 1990

Assunta Valletti.

G-275 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Genova, in data 16 ottobre 1989, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 160190 categoria 19 emesso il 31 maggio 1988 dalla C.R. Genova e Imperia, filiale di Tigliento per L. 10.000.000, autorizzando il rilascio di duplicato decorso il termine di giorni novanta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché non venga, nel frattempo, fatta opposizione dal detentore.

Genova, 20 marzo 1990

Siri Saverio.

G-280 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Genova, il 28 febbraio 1990, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 220691 categoria 06 per l'importo di L. 30.000.000 emesso in data 2 agosto 1989 presso la Cassa Risparmio Genova Imperia, agenzia n. 28.

Opposizione giorni novanta.

Vassallo Antonio.

G-307 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il presidente del Tribunale di Brindisi, con decreto 26 febbraio 1990, ha dichiarato l'inefficacia dei certificati di deposito al portatore intestati a Motole Filippo, emessi dalla Banca del Salento di Brindisi, di L. 10.000.000 cadauno, rispettivamente n. 02/1038905, n. 02/1043803 e n. 02/1043803, autorizzando la Banca al rilascio dei duplicati, decorsi novanta giorni dalla pubblicazione ed in mancanza di opposizione.

Motole Filippo.

C-7393 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il presidente del Tribunale di Cosenza, con decreto del 15 gennaio 1990, ha pronunciato la inefficacia del certificato di deposito al portatore emesso dalla Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania, agenzia di Castiglione Cosentino Scalo il 23 giugno 1989 pagabile il 27 dicembre 1989 avente un saldo di L. 15.000.000 con n. 63/56756/63, a nome di Gagliardi Francesco da Cosenza, autorizzando il rilascio del duplicato a nome del ricorrente, dopo il termine di tre mesi dalla data di pubblicazione purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Cosenza, 22 febbraio 1990

Gagliardi Francesco.

C-7394 (A pagamento).

Ammortamento titoli di credito

Il presidente del Tribunale di Sanremo, pronuncia l'inefficacia del libretto a risparmio al portatore n. 48158720015 e certificati di deposito n. 607342406, n. 607342507, n. 607337610, emesso il 15 novembre 1987 il 1° e il 6 novembre 1989 i tre certificati di deposito con saldo attuale di L. 55.803.563 il 1° e L. 100.000.000 ciascuno i tre certificati di deposito, autorizzando l'istituto emittente a rilasciare un duplicato di tale titolo dopo trascorso il termine di giorni novanta dalla data di pubblicazione di un estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-7403 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Abbandono di cognome**

Il minore Gazzillo Canal Samuele, nato a Venezia l'11 marzo 1980 ed ivi residente, Cannaregio 3375, ha chiesto di abbandonare il cognome «Canal» per conservare solo quello «Gazzillo».

Chiunque abbia interesse può proporre opposizione alla domanda entro sessanta giorni dalla data dell'ultima affissione o inserzione.

L'esercente la potestà: Domenico Gazzillo.

C-7362 (A pagamento).

Abbandono di cognome

Il guardasigilli, Ministro segretario di Stato per la grazia e giustizia, con decreto del 6 dicembre 1989, ha autorizzato le pubblicazioni della domanda con la quale si chiede che il minore Falvo Morisciano Gaetani Ivan, nato il 24 ottobre 1984 a Cosenza e residente in Catanzaro, sia autorizzato ad abbandonare il cognome d'origine «Falvo», per conservare solo quello di «Morisciano Gaetani».

Chiunque abbia interesse può proporre opposizioni nei modi e termini di legge.

Catanzaro, 13 gennaio 1990

Filippo Morisciano Gaetani.

c-7401 (A pagamento).

Aggiunta di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia con proprio decreto in data 6 dicembre 1989 ha autorizzato, ai sensi dell'art. 153 e seguenti della legge 9 luglio 1939, n. 1238 la pubblicazione riguardante il minore Belotti Michele Carlo Emilio nato a Brescia l'8 agosto 1986 ivi residente in via Martinengo da Barco, 5, per l'aggiunta al cognome proprio «Belotti» quello di «Cassa».

Chiunque ne abbia interesse può fare opposizione nei termini di legge.

Giampietro Belotti.

C-7357 (A pagamento).

Aggiunta di cognome

Il Ministero di grazia e giustizia con decreto in data 6 dicembre 1989 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale Filippo Matteo Schemoz, nato a Milano l'8 agosto 1986 ed ivi residente in via Savona n. 118 è autorizzato ad aggiungere al proprio il cognome materno «Gerli».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Schemoz Antonino.

M-2460 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Brescia, con decreto 8 febbraio 1990 ha autorizzato la pubblicazione della domanda, riguardante il sig. Zazio Franco Angelo Giacomo, nato a Brescia il 29 maggio 1938 e residente in Darfo Boario Terme, Portico Antica Fonte n. 13, ai sensi dell'art. 159 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238, per rettificare i prenomi «Franco Angelo Giacomo» con quello di «Franco Angelo», nome composto scritto senza alcun segno di interpunzione (virgola o trattino).

Chiunque ne abbia interesse può farne opposizione nei termini di legge.

Franco Angelo Zazio.

C-7358 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Venezia con decreto del 10 gennaio 1990 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale il sig. Nalin Quinto chiede di poter cambiare il nome della propria figlia minore Nalin Laura, nata a Piove di Sacco il 14 luglio 1977 da «Laura» in «Luana».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Nalin Quinto.

S-2986 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Roma, con decreto in data 1° marzo 1990 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale Longo Walter, nato a Roma il 26 aprile 1944 e qui residente in via Angelo Masina n. 5/B, chiede di essere autorizzato a cambiare il nome in «Walter».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Roma, 26 marzo 1990

Walter Longo.

S-3126 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di L'Aquila, ha autorizzato, ai sensi dell'art. 159 del regio decreto-legge 9 luglio 1939, n. 1238, con decreto 14 marzo 1990, la pubblicazione dell'istanza con la quale Ruocco Haua Abdelcadir, nato a Mogadiscio il 4 maggio 1967, residente in L'Aquila in via A. Vastarini Cresi n. 33 ha chiesto l'autorizzazione a cambiare il nome «Abdelcadir» in quello di «Luca».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

L'Aquila, 22 marzo 1990

Ruocco Haua Abdelcadir.

C-7398 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale di Trieste, ha autorizzato Verri Livio e Pahor Nadia a cambiare il nome del figlio minore «Marco», nato a Trieste il 18 novembre 1976 in «Marko».

Opposizioni ai sensi di legge.

Trieste, 24 marzo 1990

Verri Livio - Nadia Pahor.

C-7408 (A pagamento).

Soppressione di nome

La sottoscritta Mangano Filomena, Milena, nata a Torino il 27 marzo 1965, residente in Torino, rende noto che il procuratore generale della Repubblica di Torino, con decreto in data 15 marzo 1990, ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta di soppressione del nome Filomena, in modo da risultare «Mangano Milena».

Chiunque può proporre opposizione a termini di legge.

Torino, 22 marzo 1990

Mangano Filomena, Milena.

T-719 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

(2ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Con ricorso al Tribunale di Roma del gennaio 1990, Valguarnera Augusto e Corona Agnese Giuseppa da Lesa, hanno chiesto la dichiarazione di morte presunta del loro congiunto Valguarnera Mario, nato a Enna il 9 marzo 1926, scomparso senza dare più notizie dal 1976.

Chiunque abbia notizie le faccia pervenire al Tribunale civile di Roma.

Avv. Francesco D'Astice.

S-2130 (A pagamento - Dalla G.U. n. 68).

**DEPOSITO BILANCIO FINALE
DI LIQUIDAZIONE**

COOPERATIVA DEL POPOLO DI COLOGNO MONZESE

(In liquidazione coatta amministrativa)

Iscritta al Tribunale di Monza ai nn. 1025/35/1796

Il sottoscritto avv. Agostino Viviani, commissario liquidatore della Cooperativa del Popolo di Cologno Monzese, in liquidazione coatta amministrativa, comunica che in data 13 marzo 1990, presso la cancelleria del Tribunale di Monza, n. ord. 4540, sono stati depositati:

rendiconto del commissario e bilancio finale di liquidazione; piano di riparto.

Milano, 13 marzo 1990

Il commissario liquidatore:
avv. Agostino Viviani

M-2419 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

BANDI DI GARA

AZIENDE TRAVIE MUNICIPALI

Bando di gara a licitazione privata

L'Azienda Tranvie Municipali di Torino (A.T.M.), corso Turati n. 19/6, 10128 Torino, indirà gara di appalto mediante licitazione privata ai sensi della legge 10 dicembre 1981 n. 741, da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, per: Trasformazione della rete aerea di contatto tranviaria da presa di corrente asta-rotella a presa di corrente a pantografo.

1. Importo a base di gara: L. 18.334.528.100 + I.V.A.

Durata dei lavori: giorni trecentosessanta per la 1ª fase e giorni centoventi per la 2ª fase.

Il termine di esecuzione è stabilito in quattrocentottanta giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

2. La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta legale da L. 5.000, dovrà pervenire entro le ore 12 del ventesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana alla segreteria generale dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino in corso F. Turati n. 19/6, 10128 Torino.

Sulla busta contenente tutta la documentazione richiesta dovrà essere riportata la scritta: «Domanda di partecipazione alla gara per trasformazione della rete aerea di contatto tranviaria da presa di corrente asta-rotella a presa di corrente a pantografo».

3. Sono ammesse imprese riunite di cui agli artt. 20 e seguenti della legge 8 agosto 1977, n. 584. Ai soli fini dell'applicazione dell'art. 21, secondo comma della citata legge n. 584/1977, si dichiara che non ci sono opere scorparabili.

L'impresa che partecipa ad un raggruppamento non può partecipare ad un altro.

In sede di gara la procura alla capogruppo dovrà essere conferita in forma pubblica.

4. Nella domanda di partecipazione, il legale rappresentante dell'impresa o, in caso di raggruppamento, il legale rappresentante di ciascuna delle imprese raggruppate, dovrà dichiarare, con possibilità di successiva verifica, quanto segue:

a) iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori con indicazione delle categorie e delle rispettive classi di importi, in riferimento alle tabelle delle specializzazioni introdotte dal decreto n. 770 del 25 febbraio 1982 con le variazioni di cui alla legge 15 novembre 1986, n. 768: categoria «9 d» per la classifica correlata all'importo a base di gara;

b) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività, concordato o qualsiasi altra situazione equivalente;

c) di disporre della capacità economica e finanziaria da attestarsi con dichiarazione concernente la cifra di affari globale e l'importo dei lavori eseguiti dall'impresa negli ultimi tre esercizi (1987, 1988, 1989); l'importo dei lavori eseguiti dall'impresa, o, in caso di raggruppamento, complessivamente dalle imprese raggruppate, mediando gli ultimi tre esercizi, non dovrà essere inferiore a L. 20.000.000.000 annui;

d) di possedere idonee referenze bancarie con l'indicazione degli istituti di credito referendari;

e) di disporre della capacità tecnica da attestarsi con:

e.1) l'elenco dei lavori simili eseguiti negli ultimi tre anni da elencarsi dettagliatamente e con riserva da parte dell'Amministrazione di valutare se siano effettivamente simili a quelli da eseguire ai fini dell'ammissione alla gara e relativo importo;

e.2) dichiarazione circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'opera;

e.3) dichiarazione indicante l'organico medio annuo dell'Impresa ed il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni;

f) di essere iscritta alla C.C.I.A.A.

5. I requisiti di cui sopra dovranno essere posseduti dall'impresa, a pena di esclusione dalla gara, alla data d'invio della domanda di partecipazione.

6. Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Area Impianti - Progetti Speciali - corso Trapani n. 180, Torino, telef. 5764.1 interni 628-639.

7. Le domande di partecipazione non vincoleranno in alcun modo l'Ente appaltante.

8. L'Amministrazione potrà non aggiudicare l'appalto nel caso le offerte fossero fondatamente non economicamente convenienti per l'A.T.M.

9. L'aggiudicazione diventerà impegnativa per l'A.T.M. ad avvenuta approvazione da parte della Commissione amministratrice e degli Organi di controllo.

10. La gara sarà dichiarata deserta qualora non siano state presentate almeno due offerte valide. In questo caso si procederà a trattativa privata, ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. n. 902/1986.

11. Le lettere d'invito saranno spedite entro i termini di validità del presente avviso.

Torino, 15 marzo 1990

Il presidente: Perinetti

Il direttore generale: Fava.

T-737 (A pagamento).

COMUNE DI BERGAMO

In sostituzione di precedente avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, parte II, foglio inserzioni n. 66, del 20 marzo 1990

Questa Amministrazione Comunale indice una gara mediante licitazione privata per l'appalto delle opere di adeguamento e ristrutturazione dello stadio comunale di Bergamo, sito in viale Giulio Cesare.

Importo base L. 16.920.200.000, di cui L. 13.825.000.000, per opere civili, L. 2.184.800.000, per impianti elettrici, L. 910.400.000, per impianti meccanici.

Il tempo previsto per l'esecuzione delle opere è di 1.200 giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Per quanto concerne l'andamento dei lavori si fa esplicito riferimento all'art. 14, del Capitolato Speciale d'Appalto.

È richiesta l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori nelle seguenti categorie e per l'importo a fianco di ciascuna indicato:

cat. 2 (edifici civili industriali etc.) classe 9, importo fino a L. 15.000.000.000, ovvero cat. 4, (opere speciali in cemento armato), classe 9, importo fino a L. 15.000.000.000;

cat. 16/L (impianti esterni di illuminazione) classe 6, importo fino a L. 3.000.000.000;

cat. 5/A (impianti termici etc.) classe 5, importo fino a L. 1.500.000.000.

Possono partecipare alla gara imprese singole, consorzi di imprese ed imprese riunite ai sensi e con le modalità dell'art. 20, e seguenti della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni.

Ai sensi dell'art. 21, della legge 584/77, e successive modificazioni, sono ammessi i raggruppamenti verticali per l'esecuzione dei lavori scorribili di cui alle categorie 5A e 16L, gli importi di tali lavori corrispondono ai valori sopraindicati.

È vietata l'associazione anche in partecipazione o il raggruppamento temporaneo di imprese concomitante o successivo all'aggiudicazione della gara.

La procedura prescelta per l'aggiudicazione dell'appalto è quella di cui al punto 2 lettera a), comma 1°, dell'art. 24, della legge 8 agosto 1977, n. 584, con le modalità previste dall'art. 2-bis, del D.L. 2 marzo 1989, n. 65, convertito in legge 26 aprile 1989, n. 155.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Saranno considerate anomale e, di conseguenza, automaticamente escluse dalla gara, le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di punti 7.

In sede di gara sarà dichiarata l'aggiudicazione definitiva.

Qualora il numero delle offerte valide risultasse inferiore a 15, l'anomalia delle offerte sarà invece valutata ai sensi dell'art. 24, della legge 8 agosto 1977, n. 584. In questo secondo caso l'aggiudicazione sarà considerata provvisoria, riservato alla Giunta Municipale di approvarla.

Non si farà luogo all'aggiudicazione qualora sia pervenuta una sola offerta.

Gli atti di appalto sono in visione presso il Comune di Bergamo, piazza Matteotti n. 3, Dipartimento 3°, U.F. 3, Lavori pubblici 4° piano, Tel. 035/399274, 399348.

La domanda di partecipazione in bollo e redatta in lingua italiana dovrà pervenire entro e non oltre il 20 aprile 1990, e dovrà essere indirizzata al Comune di Bergamo, piazza Matteotti n. 27, Bergamo, Italia - C.A.P. 24100.

Nella domanda di partecipazione, gli aspiranti, oltre al numero di Codice fiscale, partita I.V.A., sotto forma di esplicitate dichiarazioni successivamente verificabili, dovranno indicare.

L'iscrizione all'Albo nazionale costruttori nelle categorie e per gli importi sopra indicati o, in mancanza, l'iscrizione ad un albo o lista ufficiale di Stato aderente alla C.E.E., che consenta l'assunzione dell'appalto;

la cifra di affari, globale ed in lavori, degli ultimi 3 esercizi, è espressamente richiesta una cifra globale non inferiore a L. 10 miliardi annui nel caso che l'offerta sia presentata da una singola impresa, per i raggruppamenti e i consorzi la cifra di affari, globale e in lavori, degli ultimi tre esercizi non potrà essere inferiore a L. 40 miliardi e in ogni caso per la capogruppo di Imprese associate la cifra di affari non deve essere inferiore a 10 miliardi;

l'elenco dei lavori tecnicamente più importanti, eseguiti negli anni 1985-1986-1987-1988-1989, nelle categorie 2 ovvero 4 per un importo complessivo non inferiore al valore di appalto e con almeno un singolo lavoro di importo non inferiore a 8 miliardi. In alternativa, l'importo del singolo lavoro, può essere dimostrato mediante due lavori di importo complessivo non inferiore a 10 miliardi, precisando per ognuno l'importo, il periodo, il luogo di esecuzione e se eseguiti a regola d'arte;

l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui avrà la disponibilità o la proprietà per l'esecuzione dell'appalto ed in particolare, per le imprese iscritte alle categorie 2 ovvero 4, attrezzature e mezzi per trasporti, demolizioni, scavi, sollevamenti e confezionamenti di conglomerati idonei alle caratteristiche dell'appalto;

i tecnici, con relativa qualifica professionale, di cui si disporrà per l'esecuzione dell'opera;

Il titolo di studio e professionale del designato alla direzione del cantiere, con curriculum che documenti una consolidata esperienza in opere di cui alla categoria 2 o 4.

Alla domanda dovranno, inoltre, essere allegati:

1) una dichiarazione, anch'essa in bollo, che l'aspirante non si trova in alcune delle cause di esclusione indicate dall'art. 13, della legge n. 584/77 modificato dall'art. 27, della legge n. 1/78;

2.a) i bilanci o gli estratti di bilanci, in bollo, per gli anni 1986-1987-1988. L'impresa non tenuta a norma di legge alla presentazione del bilancio dovrà presentare uno stato patrimoniale e un conto profitti e perdite redatti in bollo e sottoscritti;

b) dichiarazione, in bollo, contenente il fatturato dell'anno 1989;

3) un certificato originale o autenticato rilasciato dall'INPS di data non anteriore a 90 giorni dalla data di invio del presente bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. dal quale risulti la regolarità contributiva verificabile con riferimento agli anni 1988 e 1989, per un numero di dipendenti, per un periodo di almeno 180 giorni all'anno, non inferiore a 30 nel caso di impresa singola e non inferiore a 70 complessivi nel caso di raggruppamenti o consorzi, di cui 25 unità dovranno essere possedute dall'Impresa capogruppo che effettuerà i lavori di cui alla Cat. 2, ovvero Cat. 4;

4) copia autenticata del D.M. 10, relativo all'ultimo versamento a favore dell'I.N.P.S. medesimo.

I concorrenti stabiliti in altro stato della CEE dovranno allegare idonea certificazione rilasciata dallo stato di appartenenza.

Nel caso di riunione d'impresе o di consorzi tutte le dichiarazioni e documentazioni sopra menzionate dovranno altresì essere prodotte dalle singole imprese facenti parte della riunione o del consorzio.

La spesa per l'esecuzione delle opere è finanziata con mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti di Roma.

Si applica l'art. 13, ultimo comma, del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito in legge 26 aprile 1983, n. 131.

L'amministrazione appaltante spedisce gli inviti a presentare offerta entro centoventi giorni dalla pubblicazione del presente bando.

La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. il 21 marzo 1990.

Bergamo, 21 marzo 1990

L'Assessore: Corio.

M-2495 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

«FEDERICO II»

Ufficio provveditorato

Questa amministrazione intende procedere, mediante gara ad appalto concorso, alla fornitura annua di n. 112.000 contenitori monouso per smaltimento rifiuti speciali ospedalieri, ivi compresi altrettanti minicontenitori per la raccolta di aghi e vetro, occorrenti alle varie strutture assistenziali del I e II Policlinico, per un importo presunto di L. 600.000.000.

L'istanza di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta legale, dovrà pervenire all'Ufficio protocollo dell'Università di Napoli, al corso Umberto I, entro ventuno giorni dalla pubblicazione del presente avviso, corredata dalla seguente documentazione:

certificato di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A., di data non anteriore a tre mesi, dal quale risulti che la ditta è abilitata ad esercitare la specifica attività attinente la fornitura in argomento;

attestato/i di istituti bancari, operanti negli stati membri della C.E.E., nei quali venga certificata l'idoneità finanziaria ed economica della ditta;

dichiarazione, resa per atto notorio ai sensi della legge n. 15/68, da cui risultino le principali forniture effettuate negli anni 1987, 1988 e 1989, per un importo medio annuo non inferiore a L. 300.000.000, con l'indicazione del committente, importo e data;

le ditte non residenti in Italia, dovranno indicare, sempre in lingua italiana, sotto forma di dichiarazione, di essere iscritte in Albo o in lista ufficiale del proprio stato di residenza aderente alla C.E.E. e che tale iscrizione è idonea a consentire l'assunzione dell'appalto.

Sul plico di inoltro, dovrà essere chiaramente indicato:

«Richiesta partecipazione gara n. 2890 - Inoltro urgente Ufficio provveditorato».

Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione universitaria, che inviterà alla gara solo quelle ditte che, a suo insindacabile giudizio, riterrà potenzialmente idonee ad assicurare la fornitura.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'Ufficio provveditorato (tel. 081/5477297).

Gli inviti saranno diramati entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, che in pari data è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E.

Il rettore: Ciliberto.

S-2970 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

«FEDERICO II»

Ufficio provveditorato

Questa amministrazione intende procedere, all'appalto della fornitura annua di calzature occorrenti al personale delle varie strutture sanitarie del I e II Policlinico, per un importo presunto di L. 360.000.000, mediante gara a licitazione privata, con il metodo dell'offerta prezzi e con aggiudicazione all'offerta il cui importo complessivo risulti più basso.

L'istanza di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta legale, dovrà pervenire all'Ufficio protocollo dell'Università di Napoli, al corso Umberto I, entro ventuno giorni dalla pubblicazione del presente avviso, corredata dalla seguente documentazione:

certificato di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A., di data non anteriore a tre mesi, dal quale risulti che la ditta è abilitata ad esercitare la specifica attività attinente la fornitura in argomento;

attestato/i di istituti bancari, operanti negli stati membri della C.E.E., nei quali venga certificata l'idoneità finanziaria ed economica della ditta;

dichiarazione, resa per atto notorio ai sensi della legge n. 15/68, da cui risultino le principali forniture effettuate negli anni 1987, 1988 e 1989, per un importo medio annuo non inferiore a L. 200.000.000, con l'indicazione del committente, importo e data;

le ditte non residenti in Italia, dovranno indicare, sempre in lingua italiana, sotto forma di dichiarazione, di essere iscritte in Albo o in lista ufficiale del proprio stato di residenza aderente alla C.E.E. e che tale iscrizione è idonea a consentire l'assunzione dell'appalto.

Sul plico di inoltro, dovrà essere chiaramente indicato:

«Richiesta partecipazione gara n. 2888 - Inoltro urgente Ufficio provveditorato».

Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione universitaria, che inviterà alla gara solo quelle ditte che, a suo insindacabile giudizio, riterrà potenzialmente idonee ad assicurare la fornitura.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'Ufficio provveditorato (tel. 081/5477297).

Gli inviti saranno diramati entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, che in pari data è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E.

Il rettore: Ciliberto.

S-2972 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
«FEDERICO II»
Ufficio Provveditorato

Questa amministrazione intende procedere, all'appalto della fornitura annua di capi di vestiario, integrativi alle divise base in noleggio, occorrenti al personale delle varie strutture sanitarie del I e II Policlinico, per un importo presunto di L. 600.000.000, mediante gara a licitazione privata, articolata in lotti, con il metodo dell'offerta prezzi e con aggiudicazione, per singolo lotto, all'offerta il cui importo complessivo, sempre per singolo lotto, risulti più basso.

L'istanza di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta legale, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Università di Napoli, al corso Umberto I, entro ventuno giorni dalla pubblicazione del presente avviso, corredata dalla seguente documentazione:

certificato di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A., di data non anteriore a tre mesi, dal quale risulti che la ditta è abilitata ad esercitare la specifica attività attinente la fornitura in argomento;

attestato/i di istituti bancari, operanti negli Stati membri della C.E.E., nei quali venga certificata l'idoneità finanziaria ed economica della ditta;

dichiarazione, resa per atto notorio ai sensi della legge n. 15/68, da cui risultino le principali forniture effettuate negli anni 1987, 1988 e 1989, per un importo medio annuo non inferiore a L. 300.000.000, con l'indicazione del committente, importo e data.

Le ditte non residenti in Italia dovranno indicare, sempre in lingua italiana, sotto forma di dichiarazione, di essere iscritte in Albo o in lista ufficiale del proprio Stato di residenza aderente alla C.E.E. e che tale iscrizione è idonea a consentire l'assunzione dell'appalto.

Sul plico di inoltro dovrà essere chiaramente indicato:

«Richiesta partecipazione gara n. 2887 - Inoltro urgente Ufficio Provveditorato».

Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione universitaria, che inviterà alla gara solo quelle ditte che, a suo insindacabile giudizio, riterrà potenzialmente idonee ad assicurare la fornitura.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'Ufficio provveditorato (tel. 081/5477297).

Gli inviti saranno diramati entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, che in pari data è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E.

Il rettore: Ciliberto.

S-2973 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
«FEDERICO II»
Ufficio Provveditorato

Questa amministrazione intende procedere all'appalto del servizio di cucina degeniti e fornitura cestini viti freddo ai dipendenti delle strutture assistenziali del I Policlinico ubicate nel Centro storico, nonché strutture dell'amministrazione centrale afferenti ai policlinici, mediante appalto-concorso.

Il contratto avrà durata quadriennale, con possibilità di proroga.

L'istanza di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta legale, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Università di Napoli, al corso Umberto I, entro ventuno giorni dalla pubblicazione del presente avviso, corredata dalla seguente documentazione:

certificato di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A., di data non anteriore a tre mesi, dal quale risulti che la ditta è abilitata ad esercitare da almeno 5 anni di attività di ristorazione;

copia autentica di almeno un modello DM. 10/M 3 I.N.P.S. del 1989 dal quale risulti il numero dei dipendenti;

attestati di almeno 2 istituti bancari, operanti negli Stati membri della C.E.E. nei quali venga certificata l'idoneità finanziaria ed economica della ditta;

dichiarazione resa per atto notorio ai sensi della legge 15/68, del fatturato relativo agli anni 1987 - 1988 - 1989 per un importo medio annuo non inferiore a lire 3 miliardi, riferito specificamente ad attività di ristorazione, con l'indicazione dei committenti e dei relativi importi, evidenziando in particolare le attività svolte presso strutture ospedaliere;

dichiarazione, resa per atto notorio ai sensi della legge 15/68, di poter utilizzare in zona, comunque non distante dalla città di Napoli oltre 30 km, un centro di produzione pasti atto a garantire la preparazione e la distribuzione del vitto, nella misura prevista dall'appalto, in tutte le ipotesi di inagibilità dei locali cucina presso il Policlinico.

Le ditte non residenti in Italia, dovranno indicare, sempre in lingua italiana, sotto forma di dichiarazione, di essere iscritte in Albo o in lista ufficiale del proprio Stato di residenza aderente alla C.E.E. e che tale iscrizione è idonea a consentire l'assunzione dell'appalto.

Sul plico di inoltro dovrà essere chiaramente indicato:

«Richiesta di partecipazione gara n. 2850 - Servizio cucina I Policlinico - Inoltro urgente Ufficio Provveditorato».

Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione universitaria che inviterà alla gara solo quelle ditte che, a suo insindacabile giudizio, riterrà potenzialmente idonee ad assicurare il servizio.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Provveditorato (tel. n. 081/5477297).

Gli inviti saranno diramati entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, che in pari data è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E..

Il rettore: Ciliberto.

S-2969 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
«FEDERICO II»
Ufficio Provveditorato

Questa amministrazione intende procedere all'appalto del servizio di manutenzione per le apparecchiature sanitarie di media e bassa tecnologia in dotazione alle varie strutture assistenziali del I e II Policlinico, mediante appalto-concorso, suddiviso in lotti differenziati, articolati per tipologia di strumenti.

L'aggiudicazione potrà avvenire per singoli lotti.

Il contratto avrà durata annuale, con possibilità di proroga.

L'istanza di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta legale, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Università di Napoli, al corso Umberto I, entro ventuno giorni dalla pubblicazione del presente avviso, corredata dalla seguente documentazione:

certificato di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A., di data non anteriore a tre mesi, dal quale risulti che la ditta è abilitata ad esercitare la specifica attività attinente al servizio in argomento;

le ditte non residenti in Italia dovranno indicare, sempre in lingua italiana, sotto forma di dichiarazione, di essere iscritte in Albo o in lista ufficiale del proprio Stato di residenza aderente alla C.E.E. e che tale iscrizione è idonea a consentire l'assunzione dell'appalto;

attestato/i di istituti bancari, operanti negli Stati membri della C.E.E., nei quali venga certificata l'idoneità finanziaria ed economica della ditta ai fini dell'assunzione dell'appalto;

dichiarazione giurata o solenne da cui risulti il fatturato relativo agli anni 1987-1988-1989, per un importo medio annuo non inferiore a lire 300 milioni, riferito specificatamente ad attività di manutenzione, con l'indicazione dei committenti e dei relativi importi, evidenziando in particolare le attività svolte presso strutture ospedaliere;

dichiarazione giurata o solenne con la quale il concorrente attesti di potere utilizzare in zona (distante comunque dalla città di Napoli non oltre km 30) un centro di assistenza tecnica atto a garantire la funzionalità del servizio di manutenzione, nell'entità prevista dall'appalto, o di impegnarsi ad impiantarli nel termine massimo di un mese dall'aggiudicazione, e, in questa seconda ipotesi, impegno da parte della ditta, sempre sotto forma di dichiarazione, ad effettuare la manutenzione sin dalla avvenuta comunicazione di aggiudicazione.

Sul plico di inoltro dovrà essere chiaramente indicato:

«Richiesta di partecipazione gara 1770 - Servizio manutenzione apparecchiature sanitarie - media e bassa tecnologia - Inoltro urgente Ufficio Provveditorato».

Le richieste di invito non vincolano in alcun modo l'amministrazione universitaria che inviterà alla gara solo quelle ditte che, a suo insindacabile giudizio, riterrà potenzialmente idonee ad assicurare il servizio.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Provveditorato (tel. n. 081/5477305).

Gli inviti saranno diramati entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, che in pari data è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E.

Il rettore: Ciliberto.

S-2971 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE RM/2

Roma, Via Arno, 11

Questa Unità Sanitaria Locale, in attuazione alla delibera n. 2364 del 21 dicembre 1989 ai sensi della legge 113 del 30 marzo 1981, ha indetto un appalto concorso per la fornitura in tre lotti di apparecchiature per radiologia da destinare a varie strutture sanitarie della U.S.L. RM/2:

1° lotto: fornitura «chiavi in mano» di n. 6 mammografi compresa installazione e adattamento locali per un importo complessivo L. 500.000.000;

2° lotto: n. 2 ecografi per un importo complessivo L. 220.000.000;

3° lotto: n. 1 ecocardiografo per un importo di L. 180.000.000.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana e su carta legale, dovranno essere inviate alla U.S.L. RM/2 Servizio P.P.E.T., via Prati Fiscali, 201 - 00141 Roma entro il 2 maggio 1990.

Le ditte interessate potranno presentare domanda di partecipazione per i tre lotti o per uno solo di essi.

Sono escluse dalla partecipazione alla gara le imprese che si trovino in una delle condizioni previste dall'articolo 10 della legge 113/81.

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata da:

a) dichiarazione bancaria attestante la capacità finanziaria ed economica dell'impresa (art. 12, punto a), legge 113/81);

b) elenco delle principali forniture e delle strutture sanitarie presso le quali sono già installate le apparecchiature oggetto della gara come da art. 13, punto a), legge 113/81.

Le domande di partecipazione non vincolano l'amministrazione, che provvederà entro trenta giorni dalla suddetta data di scadenza ad invitare le ditte idonee a presentare il progetto offerta.

L'aggiudicazione avverrà tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione, in ordine prioritario:

- prezzo;
- caratteristiche tecnico-funzionali;
- termine di consegna;
- rete di assistenza e tempestività degli interventi.

Il presente bando di gara è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E. in data 26 marzo 1990.

Il presidente: Specioso

Il coordinatore amministrativo: Sonni.

S-3079 (A pagamento).

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA MAREMMA ETRUSCA

Tarquini (Viterbo), via Garibaldi, 7

Il Consorzio intestato indirà una gara per l'aggiudicazione dei lavori relativi alla costruzione di un impianto di irrigazione di un comprensorio in destra del fiume Fiora a nord di Montalto di Castro - 1° stralcio, concessi dalla Regione Lazio con deliberazione n. 10153 del 28 novembre 1989 della Giunta Regionale.

I lavori, dell'importo a base d'asta di L. 3.540.000.000, verranno aggiudicati mediante licitazione privata che verrà espletata con il metodo di cui all'art. 24, lettera a), primo comma, punto 2), della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modifiche ed integrazioni.

Sono considerate anomale ed escluse dalla gara, le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementate del valore percentuale del 7% (legge 26 aprile 1989, n. 155).

Non sono ammesse offerte in aumento.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta ed è subordinata all'approvazione della Regione Lazio.

I lavori consistono nella costruzione dell'opera di presa sub-alvea del fiume Fiora, costituita da tre condotte fenestrate in acciaio Ø 900 mm., di un impianto di sollevamento (n. 1) ubicato a circa 200 ml. dal fiume Fiora, della condotta di mandata in ghisa sferoidale Ø 900 e di una parte della distribuzione irrigua allacciata alla condotta principale A in cemento-amianto Ø 600 lungo uno sviluppo di ml. 3000 circa.

La durata dei lavori è stabilita in mesi 22 naturali, consecutivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Alla gara possono partecipare i soggetti indicati nell'art. 20 e seguenti della legge n. 584/1977 e successive modifiche nei modi ivi contemplati.

Le imprese partecipanti dovranno essere iscritte all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria 10/a per un importo adeguato all'ammontare dei lavori; nel caso di raggruppamento di imprese, ciascun membro del raggruppamento deve essere iscritto nella categoria 10/a per un importo pari ad almeno un quinto dell'importo dei lavori e con la condizione vincolante che l'impresa capogruppo sia essa stessa iscritta nella categoria 10/a per l'importo totale dei lavori.

Le imprese che vorranno essere invitate dovranno dare indicazione nella domanda di partecipazione se intendono partecipare quali ditte individuali o quali facenti parte di un raggruppamento.

In quest'ultimo caso dovranno precisarsi il capo gruppo ed i partecipanti ed essere inviate, per ciascuno di essi, le dichiarazioni richieste.

Costituirà motivo di esclusione dalla gara qualsivoglia modifica alle indicazioni riportate nell'istanza di partecipazione.

La domanda di partecipazione, compilate esclusivamente in lingua italiana, dovranno essere redatte in carta legale e dovranno pervenire al Consorzio in Tarquinia, via G. Garibaldi, 7 in plico sigillato raccomandato con l'indicazione dell'oggetto dell'appalto e la dicitura «Qualificazione» entro il termine inderogabile di *giorni ventotto* dalla data di invito del bando stesso all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee.

Le lettere di invito a presentare offerte verranno spedite entro quaranta giorni dalla data di scadenza per l'invito della domanda di partecipazione.

Le domande di partecipazione comunque non vincoleranno l'amministrazione a norma dell'art. 7, ultimo comma, legge 8 ottobre 1984, n. 687.

Le offerte dovranno essere fatte pervenire esclusivamente per raccomandata postale entro le ore 12 del giorno antecedente a quello stabilito per la gara che sarà precisato nella lettera di invito.

L'amministrazione resta comunque non responsabile di eventuali ritardi e/o disguidi postali, restando il rischio degli stessi ad esclusivo carico del concorrente.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegato il certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori rilasciato in data non anteriore ad un anno da quella del presente bando di gara, ovvero apposta dichiarazione sostitutiva redatta nei modi di cui all'art. 2 legge 4 gennaio 1986, n. 15.

Qualora si tratti di concorrenti stranieri, residenti negli Stati aderenti alla C.E.E. si richiede che venga allegata una dichiarazione ove risulti l'iscrizione negli Albi e nelle liste ufficiali del proprio Stato di residenza.

Le domande di partecipazione alla gara dovranno inoltre essere corredate delle seguenti indicazioni, formulate su carta legale resa mediante dichiarazioni successivamente verificabili, da allegarsi alle domande stesse.

Indicazioni in ordine alla situazione dei concorrenti (natura del soggetto titolare dell'Impresa: persona fisica, società e tipo della medesima, sede legale, capitale sociale, sede amministrativa ed ogni altra indicazione utile per l'individuazione della posizione giuridica dei concorrenti).

Indicazione in ordine alla capacità economica e finanziaria dei concorrenti in conformità di quanto previsto dal combinato disposto dagli articoli 12, lettera e), 11 lettera f) e 17 della citata legge n. 584/1977. In particolare, circa le referenze di cui all'art. 17, lettera a) della legge n. 584/1977 si richiede che le imprese dichiarino:

1) di poter ottenere da un Istituto di Credito a livello nazionale l'attenzione che l'Impresa concorrente ha sempre fatto fronte ai propri impegni con regolarità e puntualità;

2) di disporre o di poter disporre di fido bancario; si richiede circa quest'ultima dichiarazione l'indicazione del relativo istituto di credito e l'ammontare del fido stesso.

Circa la referenza di cui all'art. 17, lettera b) della legge n. 584/1977 si richiede che le imprese dichiarino di essere in grado di presentare i propri bilanci o estratti dei bilanci, afferenti agli ultimi tre esercizi rispetto alla data della domanda, quando la pubblicazione ne sia obbligatoria in base alla legislazione dello Stato in cui ha sede l'Impresa concorrente.

Circa le referenze di cui all'art. 17 lettera c), della citata legge n. 584/1977, si richiede che le imprese indichino le cifre di affari, globali e in lavori, relative agli ultimi tre esercizi, rispetto alla data della domanda.

Dovrà essere indicata altresì la cifra di affari in lavori di irrigazione degli ultimi tre anni che non deve essere inferiore a L. 10.000.000.000.

Indicazioni relative alla capacità tecnica dei concorrenti in conformità di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 12, lettera e), 11 lettera f) e 18 della citata legge n. 584/1977.

In particolare, circa i requisiti di cui all'art. 18, lettera a), della legge 584/1977 si richiede che i concorrenti dichiarino quali siano i titoli di studio professionali dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa, in particolare del responsabile della condotta dei lavori.

Circa i requisiti di cui all'art. 18, lettera b) della citata legge n. 584/1977, si richiede che i concorrenti indichino i lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, rispetto alla data della domanda, dichiarando di poter produrre i certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti, che altresì indichino l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi, nonché attestino che essi furono effettuati a regola d'arte e con buon esito.

In particolare dovranno documentare i lavori eseguiti che, anche se non appartenenti alla categoria di quelli da appaltare (10/a), siano ad essi sostanzialmente assimilabili. Circa i requisiti di cui alle lettere c), d) ed e) del citato art. 18, si richiede che i concorrenti indichino le attrezzature, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui disporranno per l'esecuzione dell'appalto, chiarendo di quali attrezzature i concorrenti stessi sono dotati e di quali, viceversa, è previsto il ricorso a noli.

Per le indicazioni relative all'organizzazione dell'impresa con riferimento alle forze lavoro impiegate, deve in particolare e fra l'altro precisarsi quali siano l'organico medio annuo dell'impresa ed il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni rispetto alla data della domanda; devono pure indicarsi i tecnici o gli organi tecnici, che facciano o meno parte integrante dell'impresa, di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera; qualora l'impresa dichiarerà di avvalersi per l'esecuzione dei lavori in appalto di tecnici ed organi tecnici esterni, questi dovranno chiaramente essere specificati nella relativa dichiarazione.

Dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della citata legge n. 584/1977.

Tenuto conto dell'oggetto dell'appalto i concorrenti dovranno pure indicare, nella domanda di partecipazione alla gara, i nominativi delle ditte dalle quali intendono approvvigionarsi dei materiali ed apparecchiature, sempreché non ne siano produttori in proprio, allegando alla domanda stessa una apposita dichiarazione con la quale si impegnino ad impiegare le tubazioni, i pezzi speciali e le apparecchiature prodotte dalle ditte indicate.

Sull'aggiudicataria impresa italiana, verranno effettuati gli accertamenti di cui all'art. 2 della legge 23 dicembre 1982, n. 936 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali della C.E.E. in data 26 marzo 1990.

Tarquinia, 26 marzo 1990

Il presidente: Ciurliuni.

S-3068 (A pagamento)

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 41

Sede legale: Ospedale V. Monaldi

Napoli, via L. Bianchi

Questa U.S.L. indice le seguenti gare:

1) appalto concorso servizio noleggio e lavaggio biancheria e divise per il presidio ospedaliero «D. Cotugno» - Importo presunto L. 700.000.000 + IVA;

2) licitazione privata fornitura vassoi ed accessori per il confezionamento del vitto da distribuire al presidio ospedaliero «D. Cotugno» - Importo presunto L. 300.000.000 + IVA;

3) licitazione privata appalto del servizio noleggio e lavaggio biancheria e divise per il presidio psichiatrico Frullone, presidio Sciuti e restanti strutture non ospedaliere della USL - Importo presunto L. 1.300.000.000 + IVA;

4) licitazione privata per l'acquisto di ingredienti vari per cucina e pasticceria - Importo presunto L. 300.000.000 + IVA;

5) licitazione privata per l'acquisto di disinfettanti e disinfestanti - Importo presunto L. 200.000.000 + IVA;

6) licitazione privata per la fornitura di moduli e supporti meccanografici - Importo presunto L. 300.000.000 + IVA;

7) appalto concorso per l'affidamento del servizio di inventariazione dei beni della USL - Importo presunto L. 800.000.000 + IVA;

8) appalto concorso per la fornitura annuale di materiale sanitario vario ad uso della divisione di cardiologia del presidio ospedaliero «V. Monaldi» - Importo presunto lire 10.000.000.000 + IVA;

9) gara a licitazione privata materiale in TNT per 1 anno - Importo presunto L. 250.000.000 + IVA;

10) gara a licitazione privata cateteri e sonde per 1 anno - Importo presunto L. 300.000.000 + IVA;

11) gara a licitazione privata sistemi di raccolta liquidi drenaggio et accessori - Importo presunto L. 100.000.000 + IVA;

12) gara a licitazione privata pannolini, pannolini mutandina per bambini e adulti incontinenti - Importo presunto L. 70.000.000 + IVA.

L'espletamento della gara sarà disciplinato dal regio decreto n. 2440 del 1923, dal regio decreto n. 827 del 25 maggio 1924, dalla legge n. 113/81, dalla legge regionale n. 63/80, nonché dalle leggi n. 646 del 3 settembre 1982 e n. 836 del 23 dicembre 1982 e successive circolari esplicative.

Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana su carta da bollo di L. 5.000 dovranno pervenire al seguente indirizzo: U.S.L. 41 - Presidio Ospedaliero «V. Monaldi», via L. Bianchi - 80131 Napoli, entro le ore 12 del *venticquiesimo* giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando.

Alle suddette istanze devono essere allegati le dichiarazioni prodotte con le forme di cui alla legge n. 15/68, nelle quali gli interessati dovranno dichiarare ed indicare il numero dell'iscrizione alla C.C.I.A.A., o l'iscrizione nel registro professionale dello stato di residenza, se straniero non residente in Italia.

Nella suddetta gli interessati dovranno includere le indicazioni, sotto forma di dichiarazione, successivamente verificabili, riguardanti la situazione in ordine alla propria capacità tecnica, economica e finanziaria, ai sensi degli artt. 12, lett. A e C, art. 13, lett. A della legge n. 113 del 30 marzo 1981 dovranno dichiarare, altresì, con la forma di cui alla legge n. 15/68 di non trovarsi nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 10 della succitata legge, pena esclusione del concorrente alla gara.

Si precisa che, per ogni singola gara cui si chiede di partecipare dovrà essere avanzata distinta domanda e che sulle buste contenenti le domande dovrà essere riportata, ben visibile, la dizione: «Istanza partecipazione gara per la fornitura di:».

Sono ammessi a partecipare anche raggruppamenti di imprese alle condizioni e con le modalità di cui all'art. 9 della legge 30 marzo 1981, n. 113.

Le gare di cui ai punti 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12 prevedono la riserva del 30% giusta legge n. 64/86 e, pertanto, le aziende che intendono avvalersi anche della riserva di una quota pari al 30% della fornitura, ai sensi della legge n. 64/86 dovranno far pervenire a questa amministrazione distinta domanda in competente carta bollata, sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nelle forme previste dalla legge n. 15/68.

Nella domanda per la quota riservata le aziende dovranno dichiarare:

1) che le lavorazioni dei prodotti per i quali si richiede la riserva saranno eseguite, esclusivamente o anche parzialmente (specificare in questo caso il tipo di lavorazione eseguita, in stabilimenti situati nei territori indicati nelle leggi che prevedono tale riserva;

2) l'attrezzatura tecnica di cui detti stabilimenti sono dotati che evidenzia la specializzazione tecnologica e qualitativa per categoria merceologica e, in particolare, le misure adottate per garantire la qualità;

3) il numero complessivo dei dipendenti che operano in tali stabilimenti.

Alla domanda dovrà essere allegato certificato della C.C.I.A.A. di data non anteriore a tre mesi, da cui risultino, oltre al tipo di attività svolta, all'anno di iscrizione ed ai capitali aziendali anche gli stabilimenti o impianti fissi ubicati nei territori previsti dalle vigenti norme di legge.

Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della CEE.

Il bando integrale è consultabile presso l'amministrazione appaltante - Settore Appalti-Contratti-Forniture unitamente agli atti di gara.

Le domande di invito non vincolano l'amministrazione.

Il presidente: rag. Pagano

Il coordinatore amm.vo: De Maio.

S-2996 (A pagamento).

COMUNE DI PRATOLA PELIGNA (Provincia L'Aquila)

1. Ente appaltante comune di Pratola Pelniga (L'Aquila), via Circonvallazione Occidentale, tel. 0864/438141.

2. Licitazione privata da esperirsi con il sistema di cui all'art. 24, primo comma, lett. B) della legge 8 agosto 1977, n. 584, con facoltà per i concorrenti di apportare varianti al progetto dell'amministrazione. Elementi di valutazione delle offerte da applicarsi congiuntamente: valore tecnico dell'opera, costo di gestione, prezzo, termine di esecuzione. Sono ammesse offerte solo in ribasso.

3.a) Provincia de L'Aquila, comuni di Pratola Pelniga, Raiano, Corfinio, Vittorito, Prezza e Roccasasale;

3.b) lavori di realizzazione del sistema intercomunale di collettamento fognario e di depurazione. Importo presunto a base d'appalto L. 8.901.386.080;

3.c) l'amministrazione si riserva di affidare all'aggiudicatario dei lavori ulteriori lotti, ai sensi dell'art. 5, primo comma, lett. G), della legge n. 584 del 1977.

4. Il termine di esecuzione suscettibile di riduzione in sede di offerta, è stabilito in settantotrenta giorni decorrenti dal verbale di consegna dei lavori.

5. Alla gara sono ammessi a partecipare consorzi e raggruppamenti sia di tipo orizzontale che di tipo verticale (rispettivamente, primo e secondo comma dell'art. 21 della legge n. 584/1977).

Per i raggruppamenti e consorzi di tipo orizzontale è sufficiente che ciascuna impresa sia iscritta in almeno una delle categorie 10/a o 12/a per una classifica non inferiore ad un quinto dell'importo a base di gara, e che inoltre la somma delle singole classifiche di iscrizione possedute dalle imprese nelle due categorie copra gli importi relativi (6 e 3 miliardi); per quelli di tipo verticale, invece, ciascuna impresa deve essere iscritta per categoria e classifica corrispondenti alla parte di lavori di cui assume l'esecuzione.

6.a) Le domande di partecipazione, in bollo, dovranno pervenire entro il giorno 11 aprile 1990;

6.b) l'indirizzo cui dovranno pervenire le domande è il seguente - Comune di Pratola Peligna (L'Aquila), via Circonvallazione Occidentale, c.a.p. 67035;

6.c) le domande dovranno essere redatte in lingua italiana.

7. Le lettere di invito saranno spedite entro il termine massimo di giorni sessanta dalla data di cui al punto 6.a);

8. La situazione dei candidati, nonché le condizioni di carattere tecnico ed economico dovranno risultare oltre che dal certificato ANC che ciascuna impresa singola, associata o consorzata deve allegare alla domanda di partecipazione da apposite dichiarazioni in bollo, allegata alla domanda di partecipazione, attestante i seguenti elementi:

inesistenza sia per le imprese singole che associate o consorziate di cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge n. 584 del 1977;

fatturato in lavori relativo agli anni 1987-1988-1989 non inferiore, in ciascun anno in L. 3.000.000.000. In caso di consorzio o associazione temporanea di imprese la copertura di tali importi dovrà essere assicurata nel loro complesso dalle imprese consorziate o riunite;

elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, con allegati i certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti e con l'indicazione dell'importo, periodo, luogo di esecuzione ed ente appaltante;

attrezzatura e mezzi d'opera di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

dichiarazione, tanto dell'impresa singola che delle associate o consorziate, di essere in regola con il versamento dei contributi dovuti agli istituti assicurativi e previdenziali;

dichiarazione di un istituto di credito di essere disponibile a valutare positivamente eventuali richieste di finanziamento in caso di aggiudicazione dei lavori.

9. Le imprese italiane, partecipanti singolarmente (per le associate o consorziate vale quanto detto al punto 5.), dovranno essere iscritte all'Albo nazionale dei costruttori sia alla categoria 10/a per importo fino a L. 6.000.000.000 e sia alla categoria 12/a per importo fino a L. 3.000.000.000.

10. Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio segreteria del comune di Pratola Peligna.

11. Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE il 26 marzo 1990.

Il sindaco: Margiotta.

S-3176 (A pagamento).

CONSORZIO DI BONIFICA «CELLINA-MEDUNA» - PORDENONE

Bando di gara d'appalto - Procedure ristrette. Fornitura e posa in opera condotte idriche in amianto-cemento ed acciaio - (Progetto n. 469)

1. Consorzio di Bonifica «Cellina-Meduna» - via Matteotti n. 12 - I - 33170 Pordenone, tel. 0434/26391.

2. Licitazione privata.

3.a) Comuni di Aviano, Montebelluna, Valcellina e San Quirino in provincia di Pordenone.

3.b) Scavi e riporti, fornitura a posa in opera di tubazioni in amianto-cemento ed in acciaio, pezzi speciali in acciaio, giunti Gibault, saracinesche, valvole a farfalla, teste di idrante; costruzione manufatti

(pozzetti, chiusini, cabine); ripristino strade e scarichi. Diametro interno delle tubazioni: da mm 700 a mm 100. Estesa complessiva ml 29.000 per pressioni d'esercizio fino a 12,5 atmosfere.

Importo complessivo dell'appalto: L. 1.805.129.929.

3.c) Unico lotto.

3.d) L'appalto non comporta elaborazione di progetti.

4. Il termine di esecuzione delle opere è stabilito in settecento giorni naturali, consecutivi e continui a decorrere dalla data del verbale di consegna.

5. Alla gara sono ammissibili anche imprese riunite o che intendono associarsi, come previsto dalla legge Italiana 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni. In tal caso la documentazione di cui al punto 8 dovrà essere prodotta da tutte le imprese associate.

6.a) Data limite per la ricezione delle domande di partecipazione (in carta libera): 12 aprile 1990.

6.b) Indirizzo al quale dovranno pervenire le domande: vedi punto 1).

6.c) Lingua italiana.

7. Data limite di spedizione degli inviti a presentare offerta: 15 giugno 1990.

8. I concorrenti alleggeranno alla domanda di partecipazione:

a) una dichiarazione in cui attestano di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dagli appalti previste dall'art. 13 della citata legge n. 584/1977 e successive modificazioni ed integrazioni;

b) dichiarazione di essere iscritti all'A.N.C. dei rispettivi paesi per la categoria 10/a (Lavori idraulici - acquedotti, fognature, impianti d'irrigazione) per un importo superiore all'ammontare dell'appalto;

c) bilanci o estratti dei bilanci relativi agli ultimi tre esercizi, oppure una dichiarazione concernente la cifra di affari, globale e in lavori, dell'impresa nel medesimo periodo;

d) elenco dei lavori della categoria 10/a A.N.C. eseguiti negli ultimi cinque anni con la specificazione dei singoli importi, del periodo e del luogo di esecuzione e del committente; nonché dei lavori in corso della medesima categoria con indicazione dei singoli importi e delle rispettive percentuali d'avanzamento;

e) una dichiarazione circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

f) descrizione della consistenza media annua dell'organico, precisando il numero dei dirigenti, con riferimento agli ultimi tre anni.

9. L'appalto verrà aggiudicato con le modalità di cui all'art. 1, lettera a) della legge italiana 2 febbraio 1973, n. 14, con esclusione di offerte in aumento e considerando anomale, ai sensi dell'art. 2/bis della legge italiana 26 aprile 1989, n. 155, le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di un valore percentuale pari al 10%.

10. Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Consorzio appaltante all'indirizzo di cui al punto 1.

11. Data di spedizione del bando alla CEE: 19 marzo 1990.

Il presidente: Raengo.

C-7460 (A pagamento).

CONSORZIO DI BONIFICA «CELLINA-MEDUNA» - PORDENONE

Bando di gara d'appalto - Procedure ristrette. Fornitura e posa in opera condotte idriche in amianto-cemento e cloruro di polivinile (P.V.C.) - (Progetto n. 470).

1. Consorzio di Bonifica «Cellina-Meduna» - via Matteotti n. 12 - I - 33170 Pordenone, tel. 0434/26391.

2. Licitazione privata.

3.a) Comuni San Quirino, Roveredo in Piano e Fontanafredda in provincia di Pordenone.

3.b) Scavi e riporti, fornitura e posa in opera di tubazioni in amianto-cemento del diametro interno da mm 300 a mm 600 ed P.V.C. del diametro esterno da mm 225 a mm 280, con attraversamenti in acciaio ed in c.a.c., e di pezzi speciali (saracinesche, giunti, sfatti); manufatti (pozzetti, ecc.). Estesa complessiva delle tubazioni ml 45.900 circa per pressioni d'esercizio fino a 12,5 atmosfere.

Importo complessivo dell'appalto: L. 2.628.800.000.

3.c) Unico lotto.

3.d) L'appalto non comporta elaborazione di progetti.

4. Il termine di esecuzione delle opere è stabilito in trecentosessanta giorni naturali, consecutivi e continui a decorrere dalla data del verbale di consegna.

5. Alla gara sono ammissibili anche imprese riunite o che intendono associarsi, come previsto dalla legge italiana 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni. In tal caso la documentazione di cui al punto 8 dovrà essere prodotta da tutte le imprese associate.

6.a) Data limite per la ricezione delle domande di partecipazione (in carta libera): 12 aprile 1990.

6.b) Indirizzo al quale dovranno pervenire le domande: vedi punto 1).

6.c) Lingua italiana.

7. Data limite di spedizione degli inviti a presentare offerta: 15 giugno 1990.

8. I concorrenti alleggeranno alla domanda di partecipazione:

a) una dichiarazione in cui attestano di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dagli appalti previste dall'art. 13 della citata legge n. 584/1977 e successive modificazioni ed integrazioni;

b) dichiarazione di essere iscritti all'A.N.C. dei rispettivi paesi per la categoria 10/a (Lavori idraulici - acquedotti, fognature, impianti d'irrigazione) per un importo superiore all'ammontare dell'appalto;

c) bilanci o estratti dei bilanci relativi agli ultimi tre esercizi, oppure una dichiarazione concernente la cifra di affari, globale e in lavori, dell'impresa nel medesimo periodo;

d) elenco dei lavori della categoria 10/a A.N.C. eseguiti negli ultimi cinque anni con la specificazione dei singoli importi, del periodo e del luogo di esecuzione e del committente; nonché dei lavori in corso della medesima categoria con indicazione dei singoli importi e delle rispettive percentuali d'avanzamento;

e) una dichiarazione circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

f) descrizione della consistenza media annua dell'organico, precisando il numero dei dirigenti, con riferimento agli ultimi tre anni.

9. L'appalto verrà aggiudicato con le modalità di cui all'art. 1, lettera a) della legge italiana 2 febbraio 1973, n. 14, con esclusione di offerte in aumento e considerando anomale, ai sensi dell'art. 2/bis della legge italiana 26 aprile 1989, n. 155, le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di un valore percentuale pari al 10%.

10. Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Consorzio appaltante all'indirizzo di cui al punto 1.

11. Data di spedizione del bando alla CEE: 19 marzo 1990.

Il presidente: Raengo.

C-7461 (A pagamento).

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, via S. Antonio n. 18

1. Ente appaltante: Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Teramo, via S. Antonio, 18, quale Ente convenzionato con l'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno, giusta convenzione n. 310 del 19 febbraio 1990, rep. n. 7046.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 24, lett. a), punto 2) legge 8 agosto 1977, n. 584 con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 1, lett. a), legge 2 febbraio 1973, n. 14 con esclusione di offerte in aumento.

A norma dell'art. 2-bis, comma 2) legge 26 aprile 1989, n. 155 saranno considerate anomale ai sensi del terzo comma dell'art. 24, legge 8 agosto 1977, n. 584 predetta ed escluse dalla gara le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media delle offerte ammesse, incrementata di 7 (sette) punti percentuali;

3. Descrizione dei lavori:

A) Provincia di Teramo - Comune di Castellalto;

B) Agglomerato industriale di Piane S. Atto - Lavori di urbanizzazione ed infrastrutture a servizio dell'area industriale di Villa Zaccaro Progetto B/0711;

C) Natura ed entità delle prestazioni: viabilità L. 511.436.683; Fognatura acque bianche L. 500.000.000; Acquedotto extraportabile L. 443.000.000; Pubblica illuminazione L. 230.000.000;

Importo complessivo a base d'asta L. 1.684.436.683 non scorponibile.

4. Tempo di esecuzione dell'appalto: la durata dei lavori è prevista in mesi 11 e giorni 19 dalla data del verbale di consegna.

5. Imprese riunite: alla gara sono ammesse offerte di imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modifiche e integrazioni.

La situazione di cui all'art. 21, quarto comma deve essere chiaramente evidenziata.

6. Domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione su carta bollata in lingua italiana dovrà pervenire a mezzo servizio postale dello Stato entro le ore 14 (quattordici) del giorno 19 aprile 1990 all'indirizzo di cui al primo comma del presente avviso con plico raccomandato, sul quale saranno evidenziati l'oggetto dell'appalto e la dicitura «qualificazione», sottoscritta dal legale rappresentante o titolare dell'impresa o delle imprese in caso di previsione riunione.

7. Lettere d'invito a presentare le offerte saranno spedite dal Consorzio entro centoventi giorni dalla scadenza di cui sopra.

8. Indicazioni da includere nella domanda di partecipazione sotto forma di dichiarazione successivamente verificabili: la situazione dei candidati, nonché le condizioni di carattere tecnico ed economico dovranno risultare da apposite dichiarazioni redatte su carta bollata, allegata alla domanda di partecipazione circa le seguenti referenze:

a) essere iscritti all'Albo nazionale costruttori o equipollenti del rispettivo paese di origine (per le imprese italiane: Cat. 10a) per un importo adeguato alla base d'asta indicato al punto 3/C, rispettandosi nel caso di riunione di imprese esattamente quanto previsto dall'art. 21, primo comma, legge 584/77, così come modificato dall'art. 9, legge 8 ottobre 1984, n. 687. In proposito dovrà allegarsi: certificato/i di iscrizione in originale o copia;

b) non ricorrere a proprio carico alcuna delle condizioni di esclusione dagli appalti previste dall'art. 13, legge 8 agosto 1977, n. 584;

c) avere referenze bancarie. Allegare le referenze in originale rilasciate dalle banche;

d) aver raggiunto negli ultimi tre esercizi da parte dell'impresa richiedente o complessivamente da parte delle imprese del raggruppamento una cifra di affari «in lavori» calcolata mediando aritmeticamente le cifre degli ultimi tre esercizi, non inferiore al 25% dell'importo a base d'asta;

e) indicare l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, corredato di certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti, con precisazione dell'importo, del periodo e del luogo di esecuzione e se furono effettuati a regola d'arte e con buon esito;

f) indicare i tecnici od organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa a disposizione per la esecuzione dell'appalto, chiarendo in particolare il nominativo del Direttore Tecnico responsabile della condotta dei lavori in appalto per conto dell'impresa medesima o del raggruppamento e che lo stesso è in possesso della laurea in ingegneria (allegare conseguentemente dichiarazione di accettazione da parte dell'ingegnere iscritto all'Albo professionale se non dipendente);

g) dichiarazione con la quale l'impresa singola (o le imprese riunite) si impegna ad assumere nella provincia di Teramo almeno il 60% della mano d'opera occorrente per l'esecuzione dei lavori in appalto;

h) che non esistono rapporti di controllo o di collegamento ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, né identità personale del legale rappresentante e/o amministratori nei confronti di altre imprese che hanno chiesto di concorrere.

9. Si avverte che potranno essere concesse autorizzazioni al subappalto solo per lavorazioni che prevedano una particolare specializzazione (per esempio cat. 5, 16, 19, e che la mancata presentazione di un solo documento tra quelli previsti ai punti 6, ed 8, del presente avviso comporta la esclusione dalla prequalificazione dell'impresa richiedente.

10. Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Teramo, via S. Antonio n. 18 (I) 64100 Teramo, telefono 0861/51245-51246 - fax 240261.

11. Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E.E. il 22 marzo 1990.

Teramo, 22 marzo 1990

Il presidente: avv. Piero Lupi.

C-7385 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Palermo, piazza Marina, 61

L'università degli Studi di Palermo avverte che sarà esperimento, presso il Rettorato sito in Piazza Marina, n. 61, una licitazione privata per l'appalto dei «lavori di completamento del dipartimento di biologia e per la messa a norma secondo le nuove disposizioni di legge».

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 2.860.207.480 di cui:

Opere edili L. 1.869.295.080;

Prevenzione Incendi L. 990.912.400.

La gara verrà indetta ai sensi del primo comma, lettera a) punto 2) dell'art. 24 della legge 8 agosto 1977, n. 584, e cioè in base al criterio del prezzo più basso da determinarsi mediante offerta di ribasso senza prefissione di alcun limite di aumento o di ribasso sul prezzo fissato dall'amministrazione, secondo quanto disposto dall'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Saranno ammesse soltanto offerte di ribasso mentre saranno escluse offerte alla pari ed offerte in aumento.

Secondo la legge 26 aprile 1989, n. 155 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 2 marzo 1989, n. 65, saranno considerate anomale e verranno escluse dalla gara le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata del 7%.

La suddetta facoltà di esclusione non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a quindici, nel qual caso l'anomalia delle offerte sarà valutata ai sensi e con le procedure dell'art. 24 della legge 584/77.

Il tempo utile per dare ultimata l'opera è fissato in mesi sette consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori. Possono presentare domande di partecipazione sia imprese singole sia imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge n. 584/1977 e successive modifiche.

Le domande di partecipazione, redatte su carta da bollo da L. 5.000 in lingua italiana e con firma autenticata a norma di legge, dovranno improrogabilmente pervenire all'Università, esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale statale, entro le ore 13 del 3 maggio 1990.

Dette domande indirizzate all'Università degli Studi di Palermo, Ufficio 1° affari generali, piazza Marina, n. 61, dovranno essere contenute in plico sigillato sul quale dovrà essere precisato l'oggetto della domanda che vi è inclusa e la dicitura «Qualificazione».

Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro il termine massimo di giorni centoventi dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

La richiesta di invito deve contenere:

a) domanda di partecipazione con allegata dichiarazione di inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 13, lett. a), b), c), e), f), della legge n. 584/1977;

b) la dichiarazione dell'impresa di essere iscritta all'albo nazionale dei costruttori per importo adeguato ai lavori da appaltare e comunque non inferiore a lire 3 miliardi per la categoria 2 e a lire 1,5 miliardi per la categoria 5h.

Le imprese straniere residenti negli Stati aderenti alla CEE, non iscritte all'albo nazionale dei costruttori italiani, debbono dichiarare di essere iscritte negli albi o liste ufficiali del proprio Stato di residenza, ripetendo le referenze e le relative classifiche, ove esistano, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 584/1977.

In caso di imprese riunite ciascuna delle imprese deve essere iscritta all'albo nazionale costruttori in una delle categorie sopra indicate e per un importo che raggiunga almeno 1/5 dell'importo complessivo dei lavori oggetto dell'appalto. In ogni caso la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte deve essere almeno pari all'importo dei lavori da appaltare, occorre cioè che la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte nel loro complesso raggiunga le L. 1.869.295.080 per la cat. 2 e L. 990.912.400 per la cat. 5h, e quindi per complessive L. 2.860.207.480;

c) la dichiarazione dell'impresa concernente la capacità economica e finanziaria, ai sensi dell'art. 17, lettera c), della legge n. 584/1977, attestante la cifra d'affari globale e in lavori in ciascuno degli ultimi tre esercizi, nonché dichiarazione di avvenuta denuncia annuale IVA, da verificare in copia solo per l'impresa aggiudicataria, relativa agli ultimi tre esercizi. Tale cifra d'affari, globale ed in lavori, non deve risultare inferiore, nel triennio, all'80% dell'importo a base d'asta dell'appalto, sommando le singole cifre relative a ciascun esercizio. In caso di imprese riunite, queste debbono avere raggiunto complessivamente detta cifra d'affari;

d) la dichiarazione dell'impresa concernente la capacità tecnica, ai sensi dell'art. 18, lettera b), della legge n. 584/1977, attestante l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, il cui ammontare complessivo non deve essere inferiore a quello oggetto del presente appalto, e contenente l'impegno a produrre, ai sensi dell'art. 19 della predetta legge, nel caso che l'impresa risulti aggiudicataria, certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti; per l'ammissione dovrà dichiararsi da parte delle singole imprese di avere eseguito almeno un lavoro di importo non inferiore al 50% dell'importo a base d'asta oggetto dell'appalto.

Nel caso di imprese riunite, il raggruppamento, nel suo complesso, dovrà dichiarare di avere eseguito lavori pari a quello oggetto dell'appalto e ciascuna impresa dovrà dichiarare di avere eseguito lavori per almeno 1/5.

Anche tali dichiarazioni dovranno contenere l'impegno a produrre ai sensi dell'art. 19 della legge n. 584/1977, nel caso che l'impresa risulti aggiudicataria, i certificati di buona esecuzione relativi.

Tutte le suddette dichiarazioni, nel caso in cui la domanda di partecipazione è proposta per conto di imprese riunite, debbono essere formulate da ciascuna impresa riunita.

L'impresa invitata alla gara in qualità di capogruppo non potrà presentare offerta con partners diversi da quelli proposti in sede di richiesta di invito, né potrà partecipare singolarmente. Le imprese che si trovino nelle condizioni ostative previste dall'art. 2 della legge 23 dicembre 1982, n. 936, debbono astenersi tassativamente dal chiedere di essere invitate e dal partecipare alla gara, a pena delle sanzioni previste. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della legge 10 dicembre 1981, n. 741 è esclusa la competenza arbitrale.

Il presente bando è stato inviato in data 22 marzo 1990 all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea e alla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

La domanda di partecipazione non vincola la stazione appaltante.

Il rettore: Ignazio Melisenda Giambertoni.

C-7388 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Palermo, piazza Marina n. 61

L'Università degli Studi di Palermo avverte che sarà esperta, presso il Rettorato sito in piazza Marina n. 61, una licitazione privata per l'appalto dei lavori di «Manutenzione straordinaria del corpo centrale della Facoltà di Ingegneria di Palermo - Locali didattici ed accessi».

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 2.238.000.000.

La gara verrà indetta ai sensi del primo comma, lettera a), punto 2) dell'art. 24 della legge 8 agosto 1977, n. 584, e cioè in base al criterio del prezzo più basso da determinarsi mediante offerta di ribasso, senza prefissione di alcun limite di aumento o di ribasso sul prezzo fissato dall'amministrazione, secondo quanto disposto dall'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Saranno ammesse soltanto offerte di ribasso mentre saranno escluse offerte alla pari ed offerte in aumento.

Secondo il disposto del secondo comma dell'art. 2-bis della legge 26 aprile 1989, n. 155 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, saranno considerate anomale e verranno escluse dalla gara le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata del 7%.

La suddetta facoltà di esclusione non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a quindici, nel qual caso l'anomalia delle offerte sarà valutata ai sensi e con le procedure dell'art. 24 della legge n. 584/77.

Il tempo utile per dare ultimata l'opera è fissato in mesi dodici consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori. Possono presentare domande di partecipazione sia imprese singole sia imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge n. 584/1977 e successive modifiche.

Le domande di partecipazione, redatte su carta da bollo da L. 5.000 in lingua italiana e con firma autenticata a norma di legge, dovranno inprorogabilmente pervenire all'Università, esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale statale, entro le ore 13 del 3 maggio 1990.

Dette domande indirizzate all'Università degli Studi di Palermo, Ufficio 1° Affari Generali, piazza Marina n. 61, dovranno essere contenute in plico sigillato sul quale dovrà essere precisato l'oggetto della domanda che vi è inclusa e la dicitura «Qualificazione».

Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro il termine massimo di giorni centoventi dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

La richiesta di invito deve contenere:

a) domanda di partecipazione con allegata dichiarazione di inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 13, lettere a), b), c), e), f), della legge n. 584/1977;

b) la dichiarazione dell'impresa di essere iscritta all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria 2 e per l'importo di lire 3 miliardi o superiore.

Le Imprese straniere residenti negli Stati aderenti alla CEE, non iscritte all'albo nazionale dei costruttori italiani, debbono dichiarare di essere iscritte negli albi o liste ufficiali del proprio Stato di residenza, ripetendo le referenze e le relative classifiche, ove esistano, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 584/1977.

In caso di imprese riunite ciascuna delle imprese deve essere iscritta all'Albo nazionale costruttori per la categoria 2 e per un importo che raggiunga almeno 1/5 dell'importo complessivo dei lavori oggetto dell'appalto.

In ogni caso la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte deve essere almeno pari all'importo dei lavori da appaltare, occorre cioè che la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte nel loro complesso raggiunga le L. 2.238.000.000;

c) la dichiarazione dell'impresa concernente la capacità economica e finanziaria, ai sensi dell'art. 17, lettera c), della legge n. 584/1977, attestante la cifra d'affari globale e in lavori in ciascuno degli ultimi tre esercizi, nonché dichiarazione di avvenuta denuncia annuale IVA, da verificare in copia solo per l'impresa aggiudicataria, relativa agli ultimi tre esercizi. Tale cifra d'affari, globale ed in lavori, non deve risultare inferiore, nel triennio, all'80% dell'importo a base d'asta dell'appalto, sommando le singole cifre relative a ciascun esercizio. In caso di imprese riunite, queste debbono avere raggiunto complessivamente detta cifra d'affari;

d) la dichiarazione dell'impresa concernente la capacità tecnica, ai sensi dell'art. 18, lettera b), della legge n. 584/1977, attestante l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, il cui ammontare complessivo non deve essere inferiore a quello oggetto del presente appalto, e contenente l'impegno a produrre, ai sensi dell'art. 19 della predetta legge, nel caso che l'impresa risulti aggiudicataria, certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti; per l'ammissione dovrà dichiararsi da parte delle singole imprese di avere eseguito almeno un lavoro di importo non inferiore al 50% dell'importo a base d'asta oggetto dell'appalto.

Nel caso di imprese riunite, il raggruppamento, nel suo complesso, dovrà dichiarare di avere eseguito lavori pari a quello oggetto dell'appalto e ciascuna Impresa dovrà dichiarare di avere eseguito lavori per almeno 1/5.

Anche tali dichiarazioni dovranno contenere l'impegno a produrre ai sensi dell'art. 19 della legge n. 584/1977, nel caso che l'impresa risulti aggiudicataria, i certificati di buona esecuzione relativi;

e) l'elenco delle attrezzature, dei mezzi d'opera, e dell'equipaggiamento tecnico di cui il concorrente dispone;

f) organico medio dell'impresa ed il numero ed il nominativo dei responsabili tecnici ed amministrativi con riferimento agli ultimi anni con l'indicazione dei relativi titoli professionali.

Tutte le suddette dichiarazioni, nel caso in cui la domanda di partecipazione è proposta per conto di imprese riunite, debbono essere formulate da ciascuna Impresa riunita.

L'Impresa invitata alla gara in qualità di capogruppo non potrà presentare offerta con partners diversi da quelli proposti in sede di richiesta di invito, né potrà partecipare singolarmente. Le imprese che si trovino nelle condizioni ostative previste dall'art. 2 della legge 23 dicembre 1982, n. 936, debbono astenersi tassativamente dal chiedere di essere invitate e dal partecipare alla gara, a pena delle sanzioni previste.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della legge 10 dicembre 1981, n. 741 è esclusa la competenza arbitrale.

L'opera è finanziata ai sensi dell'art. 1 della legge 25 giugno 1985, n. 331 e dell'art. 7, comma ottavo, della legge 22 dicembre 1986, n. 910.

Il presente bando è stato inviato in data 22 marzo 1990 all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee e alla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

L'estratto del bando sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

La domanda di partecipazione non vincola la stazione appaltante.

Il rettore: Ignazio Melisenda Giambertoni.

C-7387 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE RM/34

Albano Laziale (Roma), Borgo Garibaldi n. 12

Procedura ristretta

1. Unità sanitaria locale RM/34. Borgo Garibaldi, 12, Albano Laziale (Roma), telefono: 9322155/9322248.

2. Appalto concorso con le modalità e procedure di cui all'art. 64 della L.R. n. 58/80 e legge 64/86 art. 17.

3.a) presidi ospedalieri Albano, Ariccia, Genzano, Poliambulatorio Albano;

b) la fornitura consiste nell'appalto di prodotti diagnostici e materiale di consumo per l'importo presunto di L. 1.300.000.000 IVA inclusa suddiviso in n. 2 lotti:

1° lotto L. 910.000.000 70% L.R. 64/80;

2° lotto L. 390.000.000 30% legge 64/86, art. 17.

4. I prodotti dovranno essere consegnati nei tempi e nei modi indicati dai singoli ordinativi;

5.a) scadenza domande ore 12 del 17 aprile 1990;

b) vedi punto 1, settore provveditorato (domanda redatta in carta legale);

c) italiano;

6. Ventuno giorni dalla data sub 5.a).

7. Le ditte dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione per il 1° lotto:

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 10 della legge 113/81;

b) di essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 12 e 13 della predetta legge in ordine alla capacità finanziaria, economica e tecnica in relazione all'esecuzione del contratto in oggetto.

Nelle domande di partecipazione per il 2° lotto, oltre ai punti a) e b) del 1° lotto, le ditte dovranno dichiarare il possesso dei requisiti previsti dall'art. 17 della legge 64/86.

Il possesso di detti requisiti dovrà essere desumibile dalle dichiarazioni, con particolare riguardo, all'importo di forniture identiche a quella oggetto di gara, realizzate negli ultimi tre anni ed alla descrizione dell'attrezzatura tecnica, lettera c) art. 12, lettera b) art. 13 legge n. 113/81.

8. Essere in grado di documentare quanto dichiarato.

9. Il capitolato speciale è depositato presso il settore provveditorato della USL RM/34. La domanda di partecipazione non vincola in alcun caso l'Amministrazione.

10. Data spedizione bando CEE 27 marzo 1990.

Il presidente: De Angelis.

S-3294 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 52

Sarno (Salerno), piazza Garibaldi ex Filanda D'Andrea

Rettifica avviso di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, foglio inserzioni n. 46 del 24 febbraio 1990

L'avviso di gara in epigrafe si intende rettificato nella parte seguente relativa ai criteri di aggiudicazione: i lavori verranno aggiudicati a licitazione privata, con il metodo di cui all'art. 1 lettera a), legge 2 febbraio 1973, n. 14, per quanto disposto dall'art. 24 della legge 584/1977 ed avvalendosi della facoltà di esclusione prevista dal secondo comma dell'art. 2-bis della legge 26 aprile 1989, n. 155, stabilendo il valore percentuale della media in ragione del 7% e la non applicabilità della facoltà stessa nel caso che il numero delle offerte valide risulti superiore a 15. In tale ultima ipotesi l'anomalia delle offerte sarà valutata ai sensi del comma 1 dello stesso art. 2-bis.

Confermando tutto il resto vengono conseguenzialmente prorogati i termini per la presentazione delle domande alle ore 14 del dodicesimo giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, foglio inserzioni.

L'avviso di rettifica della gara è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni della C.E.E. il 15 marzo 1990.

Il presidente U.S.L. 52: dott. Felice Forino.

S-3235 (A pagamento).

U.S.L. N. 12 AREA PISANA

Pisa, via Zamenhof n. 1

Avviso di proroga dei termini licitazione privata per l'appalto dei lavori inerenti la realizzazione del Dipartimento Toraco - Cardiaco - Chirurgico e Medico del Presidio Ospedaliero di Cinisello, via Paradiso n. 2, Pisa.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è prorogato alle ore 12 del giorno 30 aprile 1990.

La variazione del termine di scadenza ed il relativo avviso è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni C.E.E. in data 22 marzo 1990.

Pisa, 23 marzo 1990

Il presidente: Paolo Donati.

C-7386 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

CONSIGLI NOTARILI

Il dott. Dentone Piero, nato a Godiasco (Pavia) il 24 agosto 1921, notaio alla sede di Voghera, dispensato, a domanda, dall'Ufficio con D.P.R. 16 novembre 1989, ha cessato ogni sua attività notarile dal giorno 15 marzo 1990.

Il presidente del Consiglio notarile di Pavia: dott. Francesco Albertario.

Il presidente: dott. Francesco Albertario.

C-7411 (Gratuito).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrigè rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

FEMOTET MANZINGER ITALIA - S.p.a.

A parziale rettifica dell'avviso di convocazione dell'assemblea ordinaria che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 070 del 24 marzo 1990, si comunica quanto segue:

Capitale sociale: bisogna intendere «L. 2.000.000.000 in luogo di L. 1.700.000.000»;
aggiunta sull'ordine del giorno del seguente punto: n. 2 «Conferimento del mandato alla società di revisione per la certificazione del bilancio 1990».

Gli altri punti dell'avviso si devono intendere invariati.

p. Femotet Manzinger - S.p.a.
Il presidente: prof. Carmine Donato

C-6988 (A pagamento).

ARCA MERCHANT - S.p.a.

Sede in Milano, via Hoepli n. 7
Capitale sociale L. 108.000.000.000
N. 274383 reg. soc. del Tribunale di Milano
Codice fiscale e partita IVA n. 08927930159

Si modifica la convocazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Arca Merchant - S.p.a., pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana al Foglio delle inserzioni n. 55 alla riga 8 come segue «Augusto n. 7, per il giorno 20 aprile 1990, alle ore 12, in prima».

Tutto il resto è invariato.

Milano, 24 marzo 1990

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
prof. Marco Vitale

S-3272 (A pagamento).

FRANCESCO NIGRO, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore
ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
- presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Lateralza S.p.a., via Sparano, 134 - **BOLOGNA**, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - **FIRENZE**, Libreria Piroia (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - **GENOVA**, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - **MILANO**, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - **NAPOLI**, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - **PALERMO**, Libreria Fiacco S.F., via Ruggero Settimo, 37 - **ROMA**, Libreria Il Trilione, via del Trilione, 61/A - **TORINO**, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 60;
- presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1990

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L. 298.000	
- semestrale	L. 160.000	
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L. 52.000	
- semestrale	L. 38.000	
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L. 168.000	
- semestrale	L. 88.000	
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L. 52.000	
- semestrale	L. 38.000	
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L. 168.000	
- semestrale	L. 90.000	
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L. 556.000	
- semestrale	L. 300.000	

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 50.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1990.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale	L. 1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi»	L. 2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.100
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.100

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.100

* Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 60.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 6.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES (Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

	Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio settimanale N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine ciascuna	L. 6.000	6.000
Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 255.000
Abbonamento semestrale	L. 155.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.200

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1990, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1990 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1990.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1990

Abbonamento annuale	L. 255.000
Abbonamento semestrale	L. 155.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni sedici pagine o frazione di esso	L. 1.200
Fascicoli di annate arretrate: prezzo doppio	

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento e dei fascicoli separati sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento

MODALITÀ PER LE INSERZIONI - ANNO 1990 (*)

Prezzi delle inserzioni commerciali:

testata (massimo tre righe)	L. 57.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 19.000

Prezzi delle inserzioni giudiziarie:

testata (massimo due righe)	L. 19.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 9.500

(*) Tariffe compresa IVA 19% — Per l'esatta fatturazione si prega di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 29 del D.P.R. n. 633/72.

Gli originali degli annunci devono essere redatti su carta da bollo o uso bollo per quelli che, in forza di legge, godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Nei prospetti ed elenchi contenenti cifre, queste — sempre con un massimo di sei gruppi per ogni linea di testo originale come sopra detto — per esigenze tipografiche debbono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale e non in quello verticale.

Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza, deve essere versato a mezzo del conto corrente n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Agli inserzionisti viene inviato giustificativo come stampa ordinaria. Coloro che volessero ricevere tale giustificativo a mezzo raccomandata espressa, dovranno aggiungere L. 7.000 per spese postali.

Affinché la pubblicazione degli avvisi di convocazione di assemblee e di aste possa effettuarsi entro i termini stabiliti dalla legge, è necessario che gli avvisi medesimi, quando vengono spediti per posta, pervengano all'Ufficio inserzioni almeno 30 giorni prima della data fissata. Tutti gli avvisi presentati agli sportelli dell'Ufficio inserzioni di Roma vengono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale 7 giorni feriali dopo quello di presentazione.

I bandi di gara debbono pervenire almeno 18 giorni prima del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione. A tal fine, è indispensabile inoltrare gli avvisi da pubblicare con il mezzo più celere possibile.

Gli avvisi da inserire nei supplementi straordinari alla Gazzetta Ufficiale (Bollettino Estrazioni) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva alla data di presentazione.

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Gli annunci dei quali si richiede la pubblicazione nel «Foglio delle inserzioni» della Gazzetta Ufficiale a norma delle vigenti leggi civili e commerciali, debbono essere firmati dalla persona responsabile che fa la richiesta, con l'indicazione — ove occorra — della qualifica o carica sociale. La firma deve essere trascritta a macchina oppure a stampatello, in caso contrario non si assumono responsabilità per eventuale inesatta interpretazione da parte della tipografia.

Se l'annuncio da inserire viene inoltrato per posta, la lettera di accompagnamento, debitamente firmata, deve riportare anche il preciso indirizzo del richiedente nonché gli estremi del pagamento effettuato (data, importo e mezzo del versamento).

Se, invece, la richiesta viene fatta agli sportelli dell'Ufficio inserzioni oppure presso le librerie concessionarie da un apposito incaricato, quest'ultimo deve dimostrare di essere stato delegato a richiedere la inserzione.

Per gli avvisi giudiziari è necessario che il relativo testo sia accompagnato dalla copia autenticata o fotostatica del provvedimento emesso dall'Autorità competente. Tale adempimento non è indispensabile per gli avvisi già visati dalla predetta Autorità.



* 4 1 2 1 0 0 0 7 7 0 9 0 0 2 4 0 0 *